



Comune di Vigolzone
Provincia di Piacenza

Polo P.I.A.E. n° 16 "Il Follo" - Comparto p16-A
assoggettato a VIA ai sensi dell'Art.4 L.R. 4/2018 (App. G.C. n°145 del 21/12/2022)

CAVA GARGATANO 1

Verifica di assoggettabilità a VIA

"Screening" ai sensi dell'art.5 L.R. 4/2018

Variante al recupero ambientale

Progetto:

studio Lusignani

via Arata 18-20, 29122 Piacenza
tel. e fax 0523.454120
e.mail: glusig@tin.it

Committente:



Studio Preliminare Ambientale

Settembre 2024

INDICE

PREMESSA.	pag. 3
La cava autorizzata.	pag. 3
Il PAE vigente.	pag. 3
La VIA Approvata.	pag. 3
Scopo del presente Sceening.	pag. 3
Pareri di competenza.	pag. 5
Iter autorizzativo.	pag. 6
MOTIVAZIONI, OBIETTIVI DA CONSEGUIRE E RISULTATI ATTESI.	pag. 7
Il D.Lgs 152/2006.	pag. 7
Il Piano regionale di gestione dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate 2022-2027	pag. 8
VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE.	pag. 9
INQUADRAMENTO GEOGRAFICO - TERRITORIALE.	pag. 10
INQUADRAMENTO CATASTALE.	pag. 12
CONFORMITA' IN MATERIA AMBIENTALE URBANISTICA E PAESAGGISTICA.	pag. 14
• Piano territoriale di coordinamento provinciale (P.T.C.P.)	pag. 14
• Piano territoriale di area Vasta (P.T.A.V.)	pag. 16
• Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.)	pag. 19
• Piano provinciale gestione rifiuti (P.P.G.R.)	pag. 21
• Parchi e riserve.	pag. 21
• Piano comunale delle attività estrattive (P.A.E.)	pag. 23
• D.Lgs 42/2004.	pag. 24
TABELLA RIASSUNTIVA COERENZA DEL PROGETTO CON VINCOLI.	pag. 27
RESTAURO MORFOLOGICO DELLA CAVA.	pag. 28
CODICI DI CUI E' PREVISTO IL RECUPERO IN CAVA "GARGATANO 1".	pag. 30
CARATTERISTICHE RIFIUTI ED ANALISI DA EFFETTUARESI PRIMA DELL'ARRIVO DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI IN CAVA "GARGATANO 1".	pag. 31
• Modalità di ricevimento delle miscele di rifiuti speciali non pericolosi.	pag. 31
IMPATTI GENERATI DALL'ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI.	pag. 32
CONCLUSIONI.	pag. 32

ALLEGATI IN CALCE:

- Autorizzazione all'escavazione
- Convenzione
- Delibera di approvazione della VIA

ALLEGATI GRAFICI

TAV1 "Inquadramento Territoriale" scala 1:10.000

TAV 2 "Piano di coltivazione Cava Gargatano 1" scala 1: 1.000

TAV 3 "Planimetria Recupero ambientale Cava Gargatano 1" scala 1:1.000

TAV 4 "Recupero ambientale sezioni Cava Gargatano 1" scala 1:500

PREMESSA

La cava autorizzata

La cava denominata "Gargatano 1" è stata autorizzata dall'Amministrazione comunale di Vigolzone in data 25 maggio 2024, con determina del Responsabile Servizio Edilizio Urbanistico, dott. geol. G. Androni, prot. n°4095/2024.

La convenzione stipulata all'art 23 " Sistemazione finale - Discarica" prevede che *"Il tombamento del vuoto di cava può essere effettuato solo con materiali previsti dal Piano di coltivazione e sistemazione finale ed esplicitamente ritenuti idonei dalla procedura di VIA e cioè potranno essere naturali provenienti da scavi, sbancamenti, cave di prestito, End & Waste o comunque materiali idonei ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i."*.

Il PAE Vigente

Lo strumento urbanistico vigente, approvato con deliberazione C.P. n°124 del 21/12/2012 all' art. 41 *"Rifiuti estrattivi e tombamento dei vuoti di cava"* (comma 3) prescrive che *"Il tombamento del vuoto di cava può essere effettuato solo con materiali previsti dal Piano di coltivazione e sistemazione finale ed esplicitamente ritenuti idonei dalla procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) o VIA, nel rispetto delle indicazioni del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. Nell'ambito di tali procedure devono essere definite le modalità di monitoraggio, i cui oneri devono essere assunti dalla ditta autorizzata....."*.

La VIA approvata

A tale riguardo la VIA approvata, dalla G.C. con delibera n° 145 del 21/12/2022, in merito alla tipologia di materiali da utilizzarsi per il recupero morfologico prevede l'utilizzo di *"materiali naturali provenienti da scavi, sbancamenti, cave di prestito, MPS, End & Waste o comunque materiali idonei ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i.. In attuazione dell'art. 45 delle NTA del PTA (approvato con Delib. N°40 dell'Assemblea Legislativa il 21/12/2005) il materiale utilizzato per i riempimenti dovrà in ogni modo rispettare i limiti di cui alla colonna A dell'Allegato 5 parte integrante del D.Lgs 152/2006 così come modificato dal D.Lgs 4/2008 e D.Lgs 128/2010"*.

Scopo del presente screening

Il presente screening, apportando variante alla VIA approvata, è volto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 41 del PAE vigente, all'ottenimento dell'"idoneità" di una particolare tipologia di rifiuti speciali non pericolosi (tipologia **"rifiuti di rocce da cave"**

autorizzate) da utilizzarsi per il tombamento delle fosse di scavo in sostituzione di materiali naturali. Trattasi, come meglio specificato nel proseguo della trattazione, di rifiuti (per esempio residui del taglio del marmo la cui principale provenienza sono le cave di di marmo di Massa Carrara o di Brescia/Bergamo) che possiedono le medesime caratteristiche fisico/chimiche dei materiali attualmente utilizzati per il recupero ambientale della cava stessa. Al presente screening è stata altresì allegata la documentazione tecnica atta alla modifica/integrazione ai contenuti del Progetto esecutivo così da ottenere, nell'ambito del medesimo iter procedurale, anche il parere di competenza da parte Agenzia per la Sicurezza Territoriale la Protezione Civile UT Sicurezza Territoriale e Protezione civile (ex parere CTIAE) e, successivamente all'adozione del provvedimento di "Verifica di assoggettabilità a VIA", la modifica al disposto di cui all'art. 23 della convenzione.

Pareri di competenza nell'ambito della procedura di approvazione del presente screening¹

Regione Emilia Romagna
Servizio Valutazione di Impatto Ambientale
e promozione sostenibilità ambientale
Viale della Fiera n. 8 (3° torre – 6° piano)
40127 - Bologna
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Provincia di Piacenza
Territorio e Urbanistica, Sviluppo e trasporti, Sistemi Informativi,
Assistenza agli Enti Locali
Corso Garibaldi, 50 - 29121 PIACENZA
provpc@cert.provincia.pc.it

Arpae Sezione provinciale di Piacenza
Via XXI Aprile n. 4
29121 Piacenza
aoppc@cert.arpae.emr.it

Ausl Dipartimento di Sanità Pubblica
Distretto Piacenza
Piazzale Milano 2
29121 Piacenza
protocollounico@pec.ausl.pc.it

¹ elenco indicativo da verificarsi con l'Amministrazione comunale di Vigolzone

**Regione Emilia Romagna - Agenzia per la Sicurezza
Territoriale la Protezione Civile
UT Sicurezza Territoriale e Protezione civile**
Via Santa Franca, 38
29121 Piacenza
stpc.piacenza@postacert.regione.emilia-romagna.it

Iter autorizzativo al fine di poter dare inizio alle opere di recupero ambientale così come richieste con il presente screening.

L'inizio dell'attività di riempimento della cava con rifiuti speciali non pericolosi non potrà avvenire se prima non verranno espletati i seguenti passaggi formali:

- 1) Ai sensi dell'art. 41 del PAE vigente con l'approvazione del presente screening deve essere sancita l'idoneità dei RSNP per il recupero ambientale della cava.
- 2) deve essere introdotta la possibilità di utilizzo di tali RSNP anche nel progetto esecutivo autorizzato (parere di competenza RER Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile) e conseguentemente modificata la convenzione stipulata fra l'amministrazione comunale e la ditta Molinelli srl.
- 3) dovrà essere presentata al SUAP del comune di Vigolzone "*Comunicazione attività di recupero rifiuti non pericolosi (R10)*" ai sensi dell'Art. 216, co.1, D.Lgs 3 aprile 2006 n.152.
- 4) Rilascio da parte di ARPAE SAC di iscrizione al Registro Provinciale per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi (operazione R10) in cava Gargatano 1.

MOTIVAZIONI, OBIETTIVI DA CONSEGUIRE E RISULTATI ATTESI

La ditta, perseguendo gli indirizzi impartiti dalla Regione Emilia Romagna con la l'approvazione² del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, intende svolgere all'interno della cava un'attività di recupero di rifiuti speciali "non pericolosi"; le operazioni di recupero (R10) verrebbero svolte, ai sensi del D.M. 05/2/98, in procedura cosiddetta "semplificata".

In particolare, per le fasi di recupero morfologico della cava (riempimento) l'esercente chiede, come meglio specificato nel proseguo della trattazione, di poter utilizzare i rifiuti speciali non pericolosi provenienti dalla cava di terreni da riempimento denominata "Ca di Terra 1" sita nel comune di Vigolzone (PC) esercita dalla Geocave srl.

Trattasi di rifiuti che, sia nel caso utilizzati come "tal quali" sia dopo un eventuale preliminare trattamento (miscelazione con terre naturali estratte dalla sopra citata cava), nel caso avessero caratteristiche tali da rispettare i limiti di cui alla colonna A dell'Allegato 5 parte integrante del D.Lgs 152/2006 è volontà di utilizzare quale riempimento in sostituzione di terreni naturali nella cava Gargatano 1.

Ciò premesso la modifica al recupero ambientale richiesta con la presente istanza garantirà importanti aspetti ecologici ed ambientali:

- riciclo e recupero di rifiuti, riducendo i quantitativi di scarti destinati a smaltimento in discarica
- valorizzazione e risparmio delle risorse naturali estratte da cave appositamente pianificate per ottenere materiali da ritombamento
- ritombamento con materiali (rifiuti speciali non pericolosi) di provenienza certa e qualitativamente controllati
- tracciabilità certa sui rifiuti recuperati

Il Dlgs 152/2006

La Parte Quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. disciplina la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati, anche in attuazione delle direttive comunitarie in materia.

² approvato dall'Assemblea legislativa con del. n°67 del 3 maggio 2016

All'articolo 177 si configura la gestione dei rifiuti come "*attività di pubblico interesse*" che deve essere finalizzata ad "*assicurare protezione dell'ambiente*"; le attività di recupero e smaltimento devono, pertanto, essere svolte in modo da "*non generare pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente*".

I *principi di precauzione, di prevenzione, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni*, devono essere rispettati nell'ambito di ogni attività di gestione dei rifiuti.

Obiettivi fondamentali per le Amministrazioni pubbliche sono quelli di favorire la prevenzione e la riduzione della produzione dei rifiuti e di ridurre al minimo lo smaltimento finale a discarica favorendo ed incentivando il reimpiego, il riciclaggio, il recupero di materia prima secondaria dai rifiuti, promuovendo il mercato di questi materiali.

Il Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027

Il Piano è stato approvato dall'Assemblea Legislativa con Deliberazione assembleare n. 87 del 12/07/2022.

In un'ottica di sostenibilità e in coerenza con gli obiettivi indicati dal Patto per il lavoro e il Clima e dalla Strategia regionale di sviluppo sostenibile, il PRRB concorre al conseguimento degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 fra cui quello relativo alla proposta di cui alla presente istanza è sicuramente quello del "*risparmio di nuove risorse attraverso la reimmissione dei rifiuti, una volta recuperati, nel ciclo produttivo*" (cfr paragrafo 1.2 "Strategie in materia di economia circolare" pag 18 della Relazione Generale).

Fin dalle premesse il Piano evidenzia come uno degli obiettivi cardine sia la riduzione in maniera sostanziale la produzione dei rifiuti e la massimizzazione del recupero di quelli prodotti, per minimizzare il ricorso allo smaltimento a partire dal conferimento in discarica".

All'art. 2 delle NTA "*Strategia di sviluppo sostenibile*" chiarisce una delle principali strategie seguite per la redazione del piano e cioè: "*il principio dell'economia circolare per una gestione dei rifiuti finalizzata al risparmio di nuove risorse attraverso la reimmissione dei rifiuti, una volta recuperati, nel ciclo produttivo*".

VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE

E' opportuno premettere che in provincia di Piacenza da diversi anni scarseggiano i materiali da riempimento e che è divenuta prassi approvvigionarsi da province limitrofe, e negli ultimi anni, addirittura da regioni limitrofe, senza particolari controlli analitici sulla loro qualità. Ciò premesso presso la cava "Ca di Terra", da dove la scrivente Molinelli srl è usuale rifornirsi di tali materiali/rifiuti, per ogni lotto da 1.000 mc, preliminarmente al suo conferimento, vengono eseguite apposite analisi chimiche per verificarne l'idoneità all'impiego previsto. L'utilizzo per il riempimento di rifiuti con caratteristiche chimiche certificate, e a tracciabilità certa, consentirebbe quindi di escludere possibili riempimenti con materiali di dubbia provenienza e/o non conformi alle normative vigenti.

L'alternativa zero comporterebbe, come del resto avviene attualmente presso Cava Gargatano 1, il riempimento delle fosse di scavo con materia prima naturale: l'iniziativa proposta consentirebbe un suo indubbio risparmio.

Anche in merito al traffico veicolare generato dall'attività di cui alla presente istanza, si sottolinea che l'approvvigionamento di materiali dalla cava "Cà di Terra" limiterebbe la percorrenza dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali da altri siti sicuramente più distanti (le due cave distano fra loro poco più di 7 km) riducendo indubbiamente gli impatti generati.

Per quanto specificatamente concernente il "*riempimento delle cave*" è opportuno ricordare che il Ministero dell'Ambiente, con propria nota prot. n°805 del 2 febbraio 2015, ha espressamente rilevato che "*..i riempimenti dei vuoti di estrazione ai fini del ripristino ambientale effettuati utilizzando rifiuti in sostituzione di materie prime, laddove i primi abbiano caratteristiche idonee a sostituire queste ultime senza che ciò sia causa di aumento degli impatti sulla salute e sull'ambiente non costituiscono attività di smaltimento di rifiuti ma operazioni di recupero*".

Da tutto quanto sopra esposto emerge come l'alternativa di progetto sia di gran lunga preferibile all'alternativa zero: l'attività di cui sopra è conforme agli obiettivi che il Dlgs 152 ha fissato per le Amministrazioni pubbliche e cioè *favorire la prevenzione e la riduzione della produzione dei rifiuti e ridurre al minimo lo smaltimento finale a discarica favorendo ed incentivando il reimpiego, il riciclaggio, il recupero di materia prima secondaria dai rifiuti, promuovendo il mercato di questi materiali.*

INQUADRAMENTO GEOGRAFICO - TERRITORIALE

La cava è ubicata nella porzione settentrionale della porzione di polo ricadente nel comune di Vigolzone ad una quota media di circa 137 m s.l.m.; il suo confine settentrionale è delimitato dalla strada comunale della Cà Matta, viabilità questa che segna il confine fra il comune di Vigolzone e quello di Podenzano. L'alveo del T Nure scorre a circa 100 m verso est.

Il nucleo abitato di C.na Gargatano è di proprietà dei concedenti il diritto di scavo.

Dal punto di vista cartografico l'area di futura attività estrattiva è individuabile nella Tavoletta I.G.M. Scala 1:25.000 "PODENZANO" (F. 72 IV° QUADRANTE N.E.) e nella Carta Tecnica Regionale sulla Sezione 180.050 "Vigolzone" scala 1:10.000

Le coordinate baricentriche U.T.M. della cava sono state di seguito calcolate:

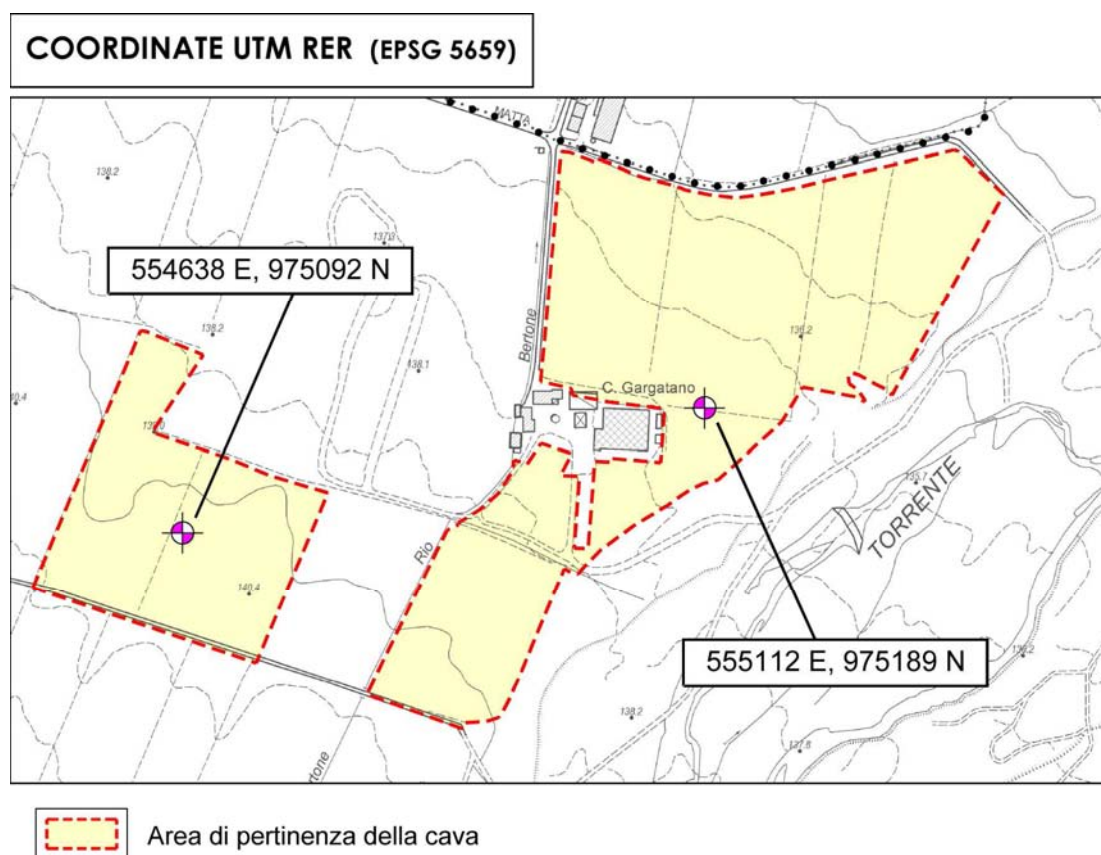


Fig. n°1 Ubicazione dei baricentri per il calcolo delle coordinate UTM

L'area ove è previsto il recupero morfologico con RSNP è individuata nella figura di seguito riportata.

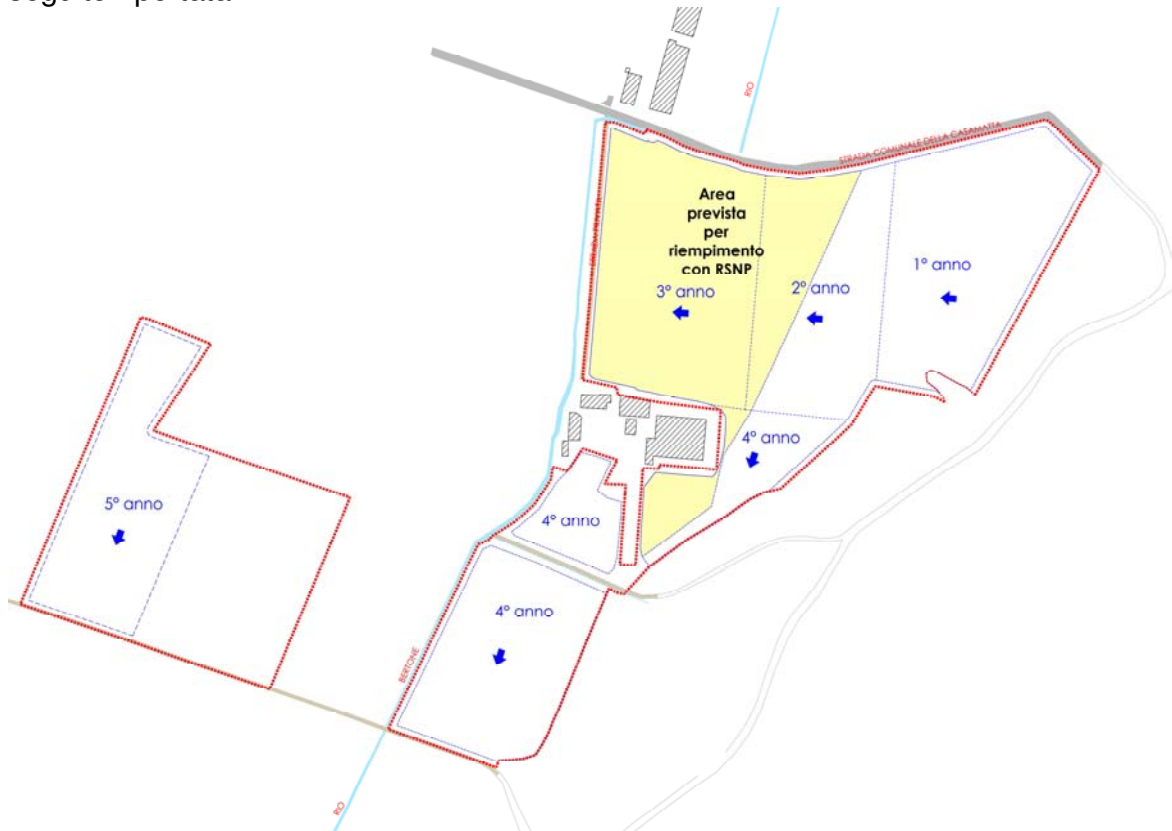


Fig. n°2: La porzione di cava oggetto di recupero a mezzo riempimento con rifiuti speciali non pericolosi

Come meglio evidenziato nel proseguo della trattazione, il recupero con RSNP potrà avvenire solo nella porzione di cava esterna alle fasce A e B del PAI.

INQUADRAMENTO CATASTALE

I terreni oggetto di intervento estrattivo risultano iscritti al Catasto del Comune di Vigolzone al Foglio 5 mappale 30 (parte), al Foglio N°6 mappali N°22 (parte), 23 (parte) e 29 e Foglio n°12 mappali 1, 3, 4 (parte), 5 (parte) e 6 (parte). La superficie complessiva perimetrata è pari a mq. 34.7 ha (vedi stralcio "PLANIMETRIA CATASTALE" scala 1:5.000). Il presente schema riassuntivo illustra la situazione relativa alla disponibilità dei terreni perimetrati dalla cava.

Tab. 1 Le particelle perimetrate dalla cava

FOGLIO	MAPPALE	SUP.MQ	PROPRIETA'	IN DISPONIBILITA'
5	30 (parte)	40.019	Garetti Mg, A, MC +Morandi A	MOLINELLI SRL
6	22 (parte)	22.329	Moia G e MG + Podestà R	MOLINELLI SRL
	23 (parte)	17.036	Moia G e MG + Podestà R	MOLINELLI SRL
	29	34.950	Moia G e MG + Podestà R	MOLINELLI SRL
12	1	448	Moia G e MG + Podestà R	MOLINELLI SRL
	3	1.265	Moia G e MG + Podestà R	MOLINELLI SRL
	4 (parte)	13.356	Moia G e MG + Podestà R	MOLINELLI SRL
	6 (parte)	18.906	Garetti Mg, A, MC +Morandi A	MOLINELLI SRL
	5 (parte)	1.054	Moia G e MG + Podestà R	MOLINELLI SRL
Totale		149.363		

I terreni oggetto della presente istanza sono censiti al F. 6 mappali 22 e 29 (entrambi parte) e Foglio 12 mappale 4 parte (di proprietà Moia Gianmarco e Mariagrazia e Podestà Rita) per una superficie totale di mq 38.046 come meglio indicato nella tabella di seguito riportata.

Tab. 2 Le particelle ove è previsto il riempimento con RSNP

FOGLIO	MAPPALE	SUP.MQ	PROPRIETA'	IN DISPONIBILITA'
6	22 (parte)	22.329	Moia G e MG + Podestà R	MOLINELLI SRL
	29 (parte)	12.720	Moia G e MG + Podestà R	MOLINELLI SRL
	4 (parte)	2997	Moia G e MG + Podestà R	MOLINELLI SRL
Totale		38.046		

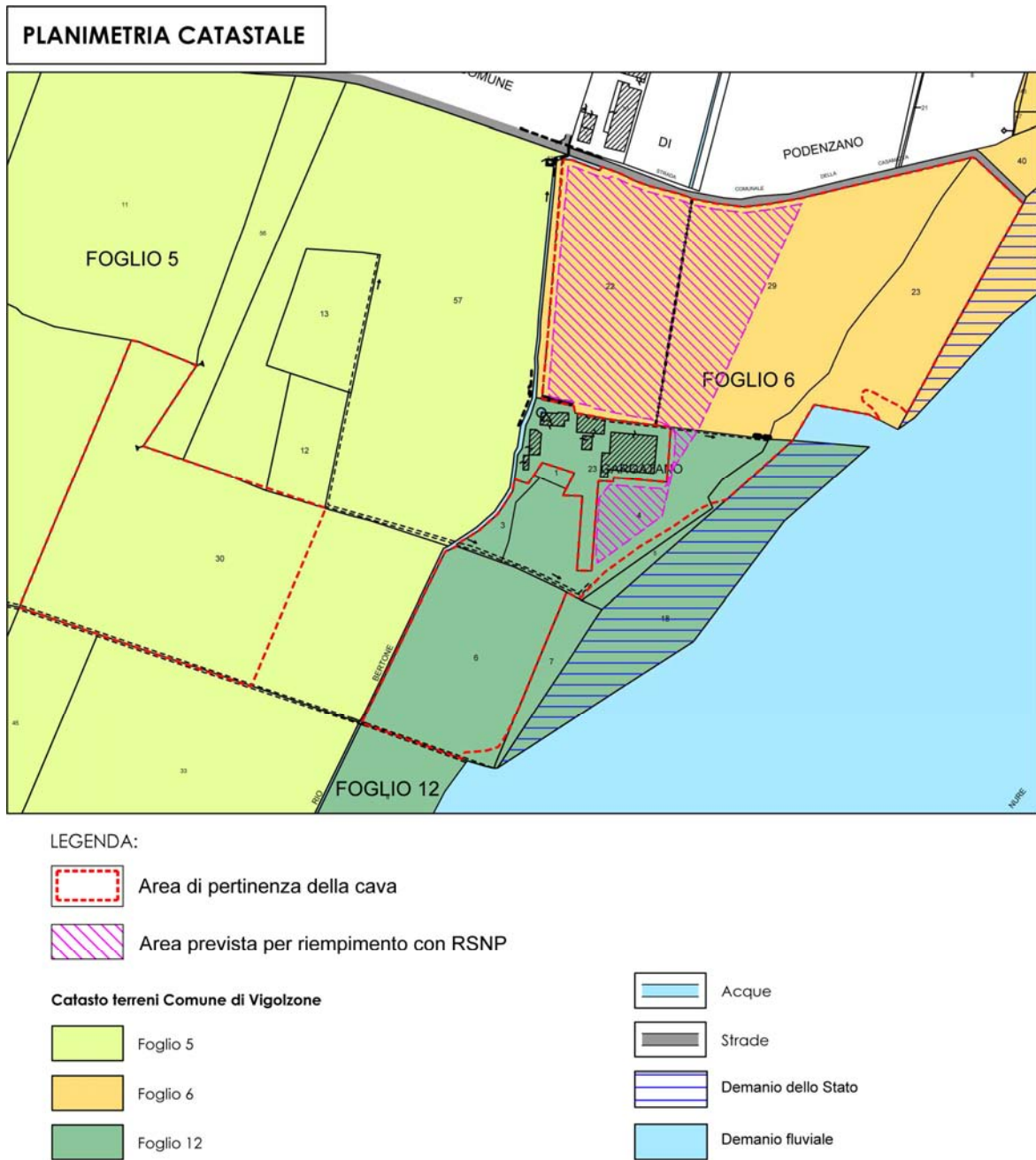


Fig. n°3: Planimetria catastale dove vengono individuati i terreni oggetto della presente istanza

CONFORMITA' DEL PROGETTO ALLE PREVISIONI IN MATERIA AMBIENTALE URBANISTICA E PAESAGGISTICA

Di seguito si riporta l'analisi del sistema dei vincoli territoriali, urbanistici ed ambientali gravanti sulla cava al fine di individuare eventuali incompatibilità in merito alla richiesta oggetto del presente screening.

PTCP 2007

L'area oggetto della presente istanza risulta soggetta alle limitazioni dei sotto elencati articoli non ostative al recupero di rifiuti speciali non pericolosi nell'ambito dell'attività estrattiva in atto (vedi stralcio P.T.C.P. 2007 – TAV. A1.5 di seguito allegato):

- art. n° 36 bis – "Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei".
- art. n° 53 – "Progetti di tutela, recupero, valorizzazione".

Il progetto oggetto della presente istanza è quindi da ritenersi compatibile con i dettami dello strumento di pianificazione territoriale in oggetto.

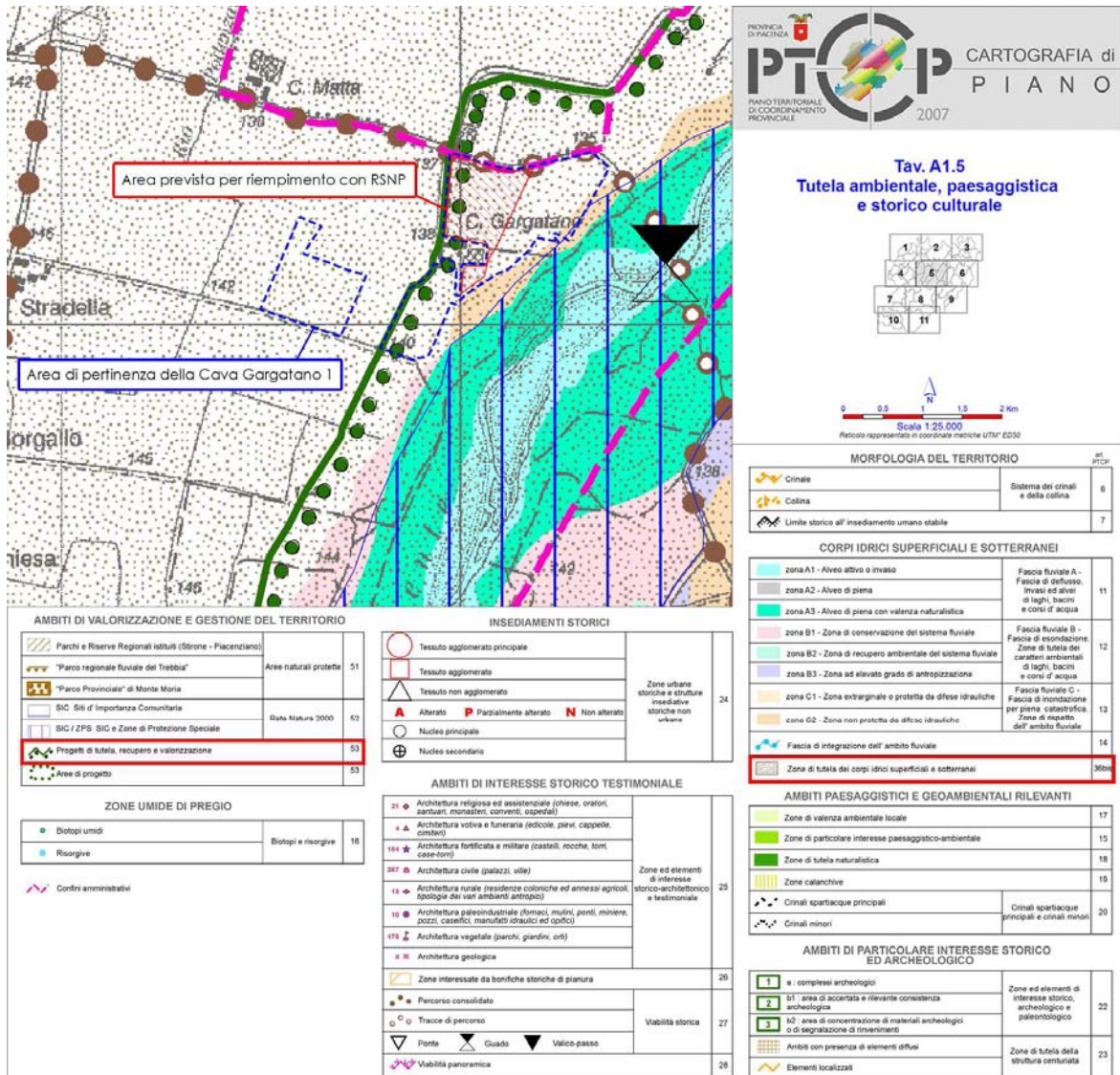


Fig. n°4: Stralcio TAV. A1.5 a corredo del PTCP vigente

P.T.A.V. 2024 - PIANO TERRITORIALE DI AREA VASTA

Il Consiglio Provinciale in data 27/03/2024 ha adottato, con atto n. 9, il PTAV, che, a oggi, non ha ancora concluso il suo iter di approvazione, essendo sottoposto a parere CUAV Regionale e, per tale ragione, ai sensi dell'art. 27 della Legge Regionale n. 24/2017, si trova in regime di salvaguardia.

La legge urbanistica regionale n.24/2017 ha affidato alla Provincia la funzione di pianificazione strategica d'area vasta e di coordinamento delle scelte urbanistiche strutturali dei Comuni che incidono su interessi pubblici che esulano dalla scala locale (art.42).

Il Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) ha il principale compito di definire gli indirizzi strategici di assetto e cura del territorio e dell'ambiente in coerenza con gli obiettivi strategici stabiliti dal Piano Territoriale Regionale (PTR).

Gli obiettivi generali, integrati e multisettoriali che definiscono la struttura strategica del PTAV sono di seguito riassunti:

- ri-orientamento dello sviluppo sociale ed economico;
- adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici;
- contenimento del consumo di suolo;
- sicurezza e manutenzione del territorio;
- mobilità sostenibile;
- valorizzazione del paesaggio.

Ai sensi dell'art 1 comma 8 della disciplina del PTAV conservano efficacia, anche dopo l'entrata in vigore del PTAV, le previsioni del PTCP previste dalla legislazione o pianificazione vigente sovraordinata e non ancora decadute, sostituite o implicitamente superate dagli sviluppi delle relative materie a scala comunale o sovraordinata. Dette previsioni, prescrittive e di indirizzo, riguardano in particolare:

1. le previsioni conferite dal PTR, fino all'entrata in vigore del PTR – Piano Territoriale Regionale - adeguato alla Legge Regionale n. 24/2017, in particolare i contenuti della pianificazione provinciale costituenti recepimento e/o integrazione del PTPR - Piano Territoriale Paesistico Regionale;
2. le previsioni volte alla salvaguardia delle risorse idriche (Tav. A5 e artt. 30, 34, 35 e 36 delle Norme PTCP e allegato N5 alle Norme), secondo quanto stabilito dal PTA - Piano regionale di tutela delle acque, tenendo comunque conto del PdGPo – Piano di gestione delle acque del bacino distrettuale del fiume Po;
3. le previsioni riguardanti il rischio sismico, con particolare riferimento alla pericolosità sismica di primo livello di approfondimento (Tav. A4 e artt. 30 e 33 delle Norme

- PTCP), ai sensi della normativa vigente introdotta a partire dalla L.R. n. 19/2008, fino almeno al completo sviluppo della microzonazione sismica a scala comunale;
4. le previsioni riguardanti i dissesti di versante (Tav. A3 e artt. 30, 31 e 32 delle Norme PTCP), attuative dei disposti del PTPR e del PAI – Piano per l’assetto idrogeologico del bacino distrettuale del Po, nei termini stabiliti nell’intesa PTCP-PAI siglata il 12/4/2012 e successivi aggiornamenti;
 5. le previsioni riguardanti le fasce di tutela fluviale (Tav. A1 e artt. 10, 11, 12, 13 e 14 delle Norme PTCP), nella loro molteplice valenza idraulica e paesaggistica discendente dall’attuazione del PAI e del PTPR, nei termini stabiliti nell’intesa PTCP-PAI siglata il 12/4/2012 e successivi aggiornamenti, fermo restando che per ciò che concerne la componente prettamente idraulica le individuazioni del PTCP continuano a confrontarsi con il PAI sui tratti a intesa PTCP-PAI sospesa o superata e con il PGRA – Piano di gestione del rischio di alluvioni del bacino distrettuale del fiume Po, con criteri di prevalenza e di reciproco riferimento definiti dalle specifiche intese e direttive attuative.

In materia di rifiuti l'art. Art. 12 delle NTA *"Le scelte strategiche in materia di gestione dei rifiuti"* sottolinea come le scelte strategiche in materia di gestione dei rifiuti siano definite all'interno della *"Strategia di Piano"* e siano disciplinate da apposito allegato alle NTA (Allegato R - Criteri localizzativi per impianti di gestione dei rifiuti).

Per quanto concerne l'attività proposta dalla presente istanza si fa presente che l'Allegato R all'Art. 2 *"Ambiti di applicazione dei criteri localizzativi per impianti di gestione dei rifiuti"* al comma 2 sottolinea come *"I criteri di esclusione o condizionamento per la localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti non si applicano alle tipologie di impianto o operazioni già esonerate dalle normative sovraordinate e alle tipologie individuate a livello di area vasta in ragione di valutazioni in merito a caratteristiche degli impianti, opportunità o necessità di localizzazione in definiti contesti, processi di trattamento e impatti potenziali associati all'esercizio"* fra cui anche l'Operazione di recupero R10³ prevista dall'Allegato C alla parte IV del DLGS 152/2006.

Ciò premesso secondo la Tavola 1 del PTAV adottato, l’area d’intervento risulta esterna alla “FASCIA C di inondazione per piena catastrofica- zona di rispetto dell’ambito fluviale”, in accordo con quanto già classificato nel precedente Piano PTCP.

Da quanto precedentemente riportato, la realizzazione del progetto risulta compatibile con gli indirizzi strategici di assetto e cura del territorio e dell’ambiente perseguiti dallo strumento territoriale di cui sopra.

³ *"Spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia"*

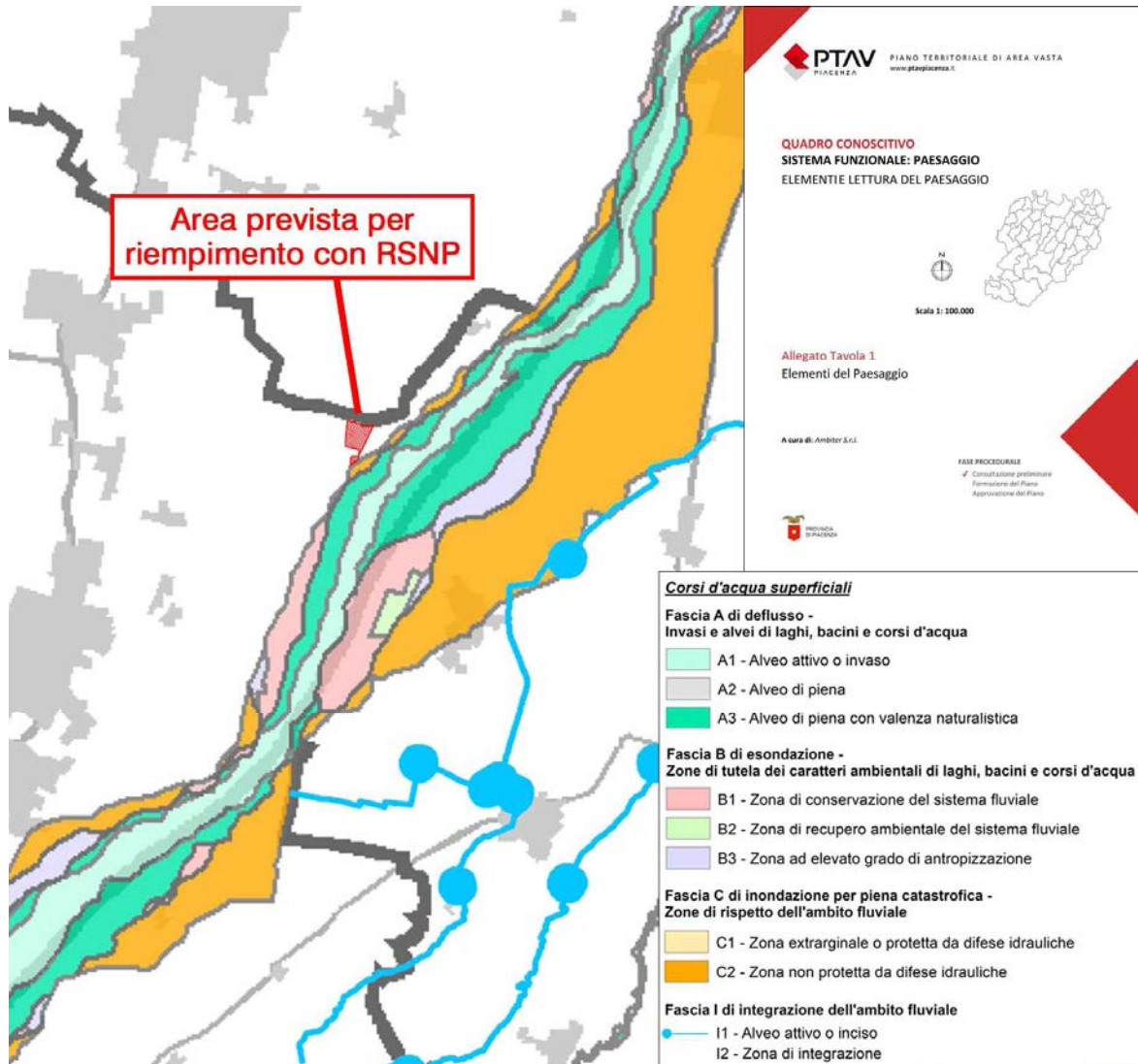


Fig. n°5: Stralcio Tav. 1 Elementi del Paesaggio PTAV 2024

Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)

PAI

Detto progetto di piano, approvato con D.P.C.M. 24 Maggio 2001 (P.A.I.), disciplina le azioni riguardanti la difesa idrogeologica e della rete idrografica del bacino del Po estendendo la normazione alla restante parte del Bacino idrografico non contemplato nel Piano Stralcio delle Fasce Fluviali. Con la redazione di questo più recente strumento vengono apportate anche alcune modifiche alle fasce fluviali in precedenza delimitate nel sopraccitato piano.

Attraverso le sue disposizioni, il PAI, persegue l'obiettivo di garantire al territorio un livello di sicurezza adeguato, rispetto ai fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico, programmando gli usi del suolo, il consolidamento dei terreni, il recupero delle aree fluviali ad utilizzi ricreativi.

In data 19 gennaio 2023 con Decreto del Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del F. Po n°3, è stato approvato l'aggiornamento degli Elaborati n. 3 e n. 8 del PAI-Po e delle Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvione del PGRA per il Torrente Nure da Ferriere alla confluenza nel fiume Po.

In merito alle fasce fluviali del T. Nure l'area prevista per il riempimento con RSNP ricade in fascia C (vedi stralcio Tavola 04 "*Torrente Nure da Ferriere alla confluenza nel F. Po*" allegato); ai sensi dell'art. 31 comma 4 delle NTA, la regolamentazione delle attività consentite all'interno della fascia C compete agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica

Ciò premesso la prevista attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi è compatibile con lo strumento di pianificazione in oggetto in quanto consentita dal PTCP vigente e riconfermato, come meglio descritto nel paragrafo precedentemente riportato, dal PTAV adottato in salvaguardia.

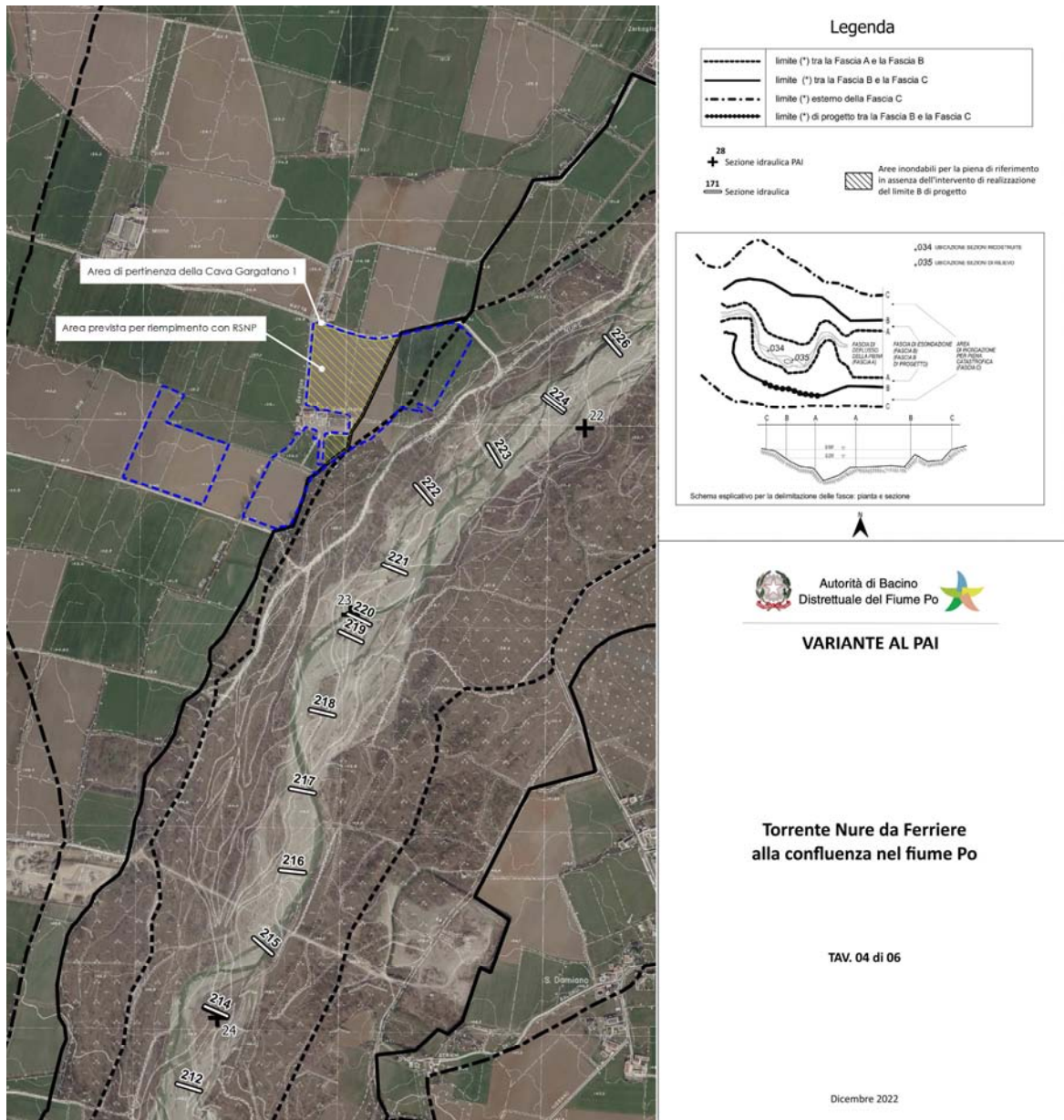


Fig. n°6: Stralcio TAV 04 "Torrente Nure da Ferriere alla confluenza F. Po

Piano Provinciale gestione rifiuti (PPGR)

Il PPGR è uno strumento che definisce i criteri, gli obiettivi e le strategie per la gestione dei rifiuti in ambito provinciale. Tale piano è stato avviato nel 2000 con studi mirati che hanno portato ad individuare le criticità del sistema di gestione ed a focalizzare le priorità d'intervento, per garantire il pieno soddisfacimento dei fabbisogni di trattamento e smaltimento in ambito provinciale.

Il PPGR è stato approvato con atto C.P. n°98 del 22/11/2004 a seguito dell'acquisizione dell'intesa della RER, di cui all'art. 27 della LR 20/2000, espressa con atto della GR n°1053 del 31/05/2004.

Dall'analisi della Tav. C1 "*Sistema di gestione degli impianti di rifiuti*" scala 1:50.000, di cui si riporta stralcio, l'area oggetto di studio è priva di vincoli ostativi all'attività in progetto.

Ciò premesso, ai sensi dell'art. 6 del DM 5 Febbraio 1998 e s.m.i, l'attività di recupero (R10) potrà essere svolta, seguendo le procedure del regime semplificato, presentando Comunicazione di attività di recupero rifiuti non pericolosi⁴ allo Sportello unico del comune di Vigolzone.

Parchi e Riserve

La porzione di cava ove è previsto il riempimento con RSNP non ricade in zone di interesse naturalistico, aree protette quali parchi o riserve, o SIC (Siti di Interesse Comunitario) e ZPS (Zone di Protezione Speciale).

Non essendovi aumento del traffico veicolare indotto per l'approvvigionamento del materiale da riempimento rispetto a quanto già valutato dalla VIA approvata l'intervento oggetto del presente studio non genererà ulteriori impatti sulle aree protette.

⁴Art. 216, co.1, D.Lgs 3 aprile 2006 n.152.

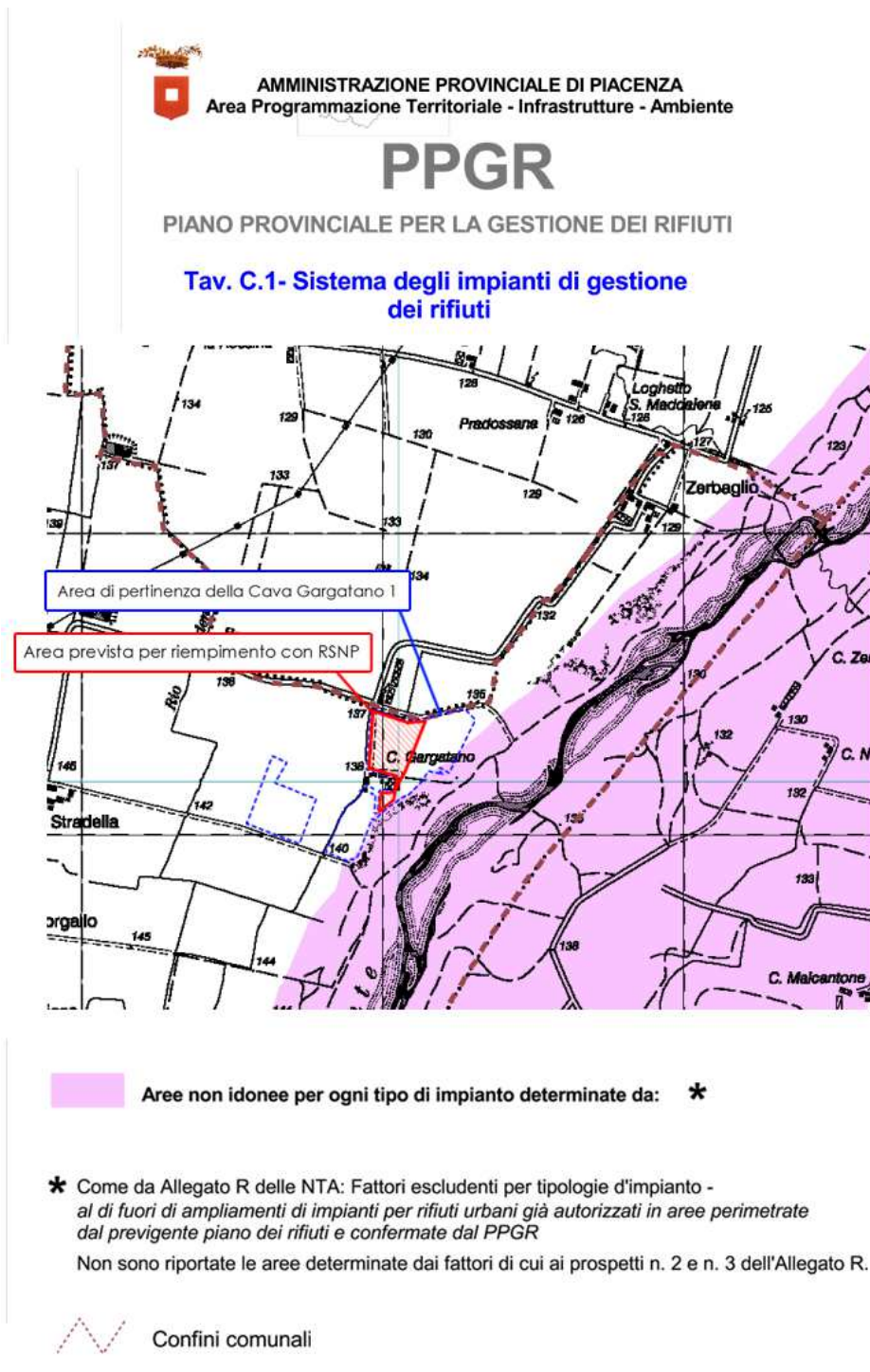


Fig. n°7: Stralcio TAV C1 a corredo del PPGR Vigente

Piano Comunale delle Attività Estrattive (VARIANTE P.A.E. 2011)

In data 21 dicembre 2012 il Consiglio Provinciale con delibera n°124 approvava il Piano Infraregionale delle Attività Estrattive della Provincia di Piacenza (PIAE 2011) che costituisce anche Variante parziale al Piano Comunale delle Attività Estrattive (PAE 2011); questo iter amministrativo è stato possibile in quanto, a seguito di una specifica intesa tra l'Amministrazione Provinciale e l'Amministrazione Comunale, è stato stabilito che il PIAE potesse assumere il valore e gli effetti del PAE comunale ai sensi dell'art. 23 della L.R. 7/2004.

Come già accennato in premessa, le NTA di detto strumento urbanistico all'art. 41 "Rifiuti estrattivi e tombamento dei vuoti di cava" (comma 3) prescrive che "*Il tombamento del vuoto di cava può essere effettuato solo con materiali previsti dal Piano di coltivazione e sistemazione finale ed esplicitamente ritenuti idonei dalla procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) o VIA, nel rispetto delle indicazioni del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. Nell'ambito di tali procedure devono essere definite le modalità di monitoraggio, i cui oneri devono essere assunti dalla ditta autorizzata.....*".

Con il presente screening la ditta Molinelli srl vuole ottenere parere in merito all'idoneità dei rifiuti speciali non pericolosi della tipologia 7.2 (rifiuti di rocce da cave autorizzate) provenienti dalla attività di messa in riserva della ditta GEOCAVE srl da utilizzarsi nelle fasi di recupero morfologico (riempimento) della cava.

D.Lgs. 22 Gennaio 2004 n° 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Come verificato anche con l'ausilio del Webgis del "Patrimonio Culturale dell'Emilia-Romagna" (di cui si riporta stralcio), l'area oggetto della presente istanza risulta parzialmente ricadere entro aree di cui al comma 1 dell'articolo 142, lettera c), del D.Lgs. 42/2004 (fascia di 150 m misurata in senso orizzontale dalle sponde del T. Nure). L'intervento di escavazione ha già ottenuto la compatibilità paesaggistica da parte dell'autorità competente (comune di Vigolzone) nell'ambito della procedura di VIA a cui è stato assoggettato il Polo; nulla verrà modificato rispetto alla morfologia finale della cava, alle modalità di scavo, di recupero morfologico e di recupero naturalistico.

Non si ritiene debba essere richiesta ulteriore autorizzazione in quanto la modifica sulle tipologie di materiali da utilizzarsi per i ritombamenti non andrà a modificare lo stato del paesaggio rispetto a quanto già autorizzato.

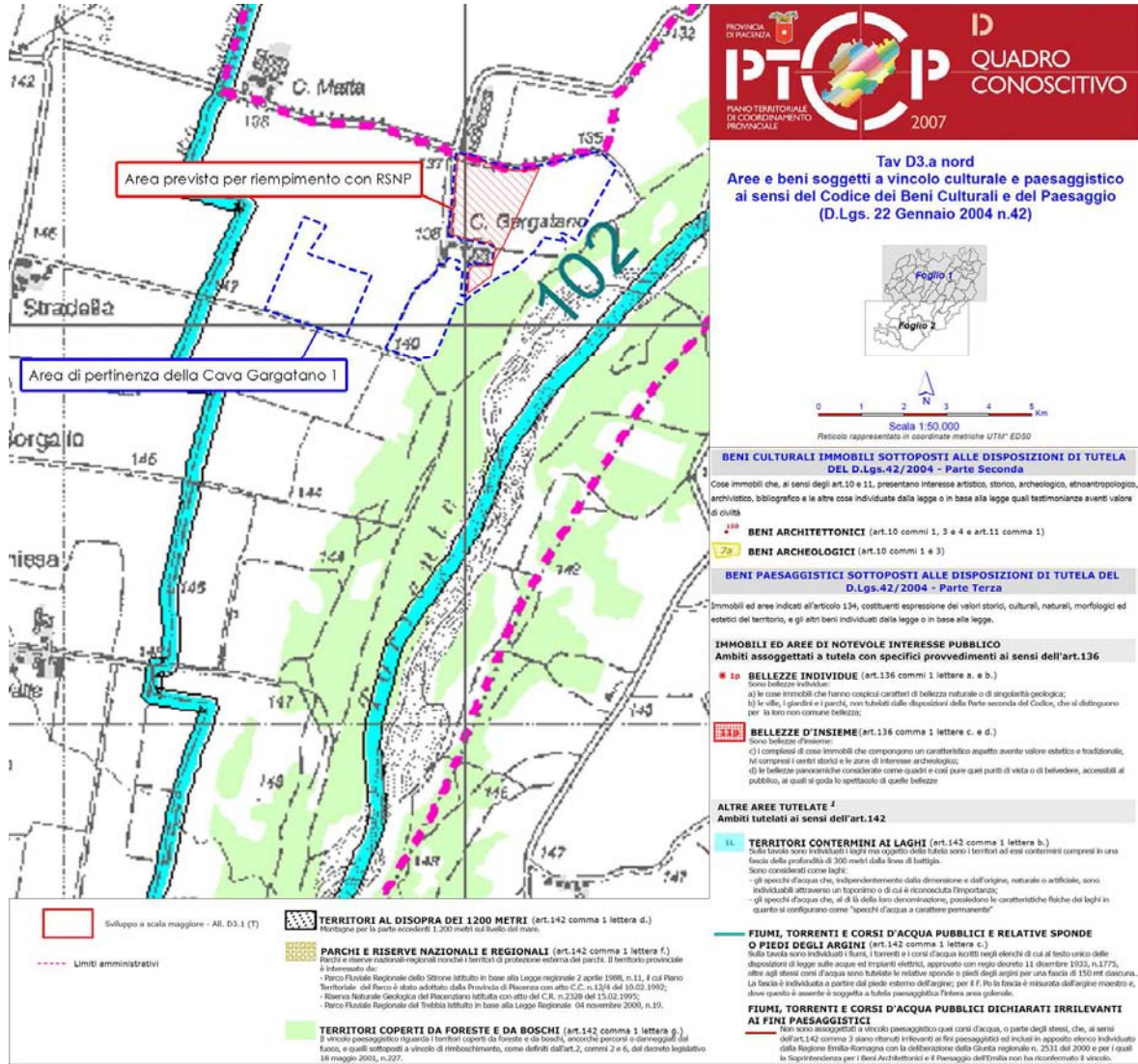


Fig. n°8: Stralcio TAV D3.A Nord a corredo del PTCP 2007

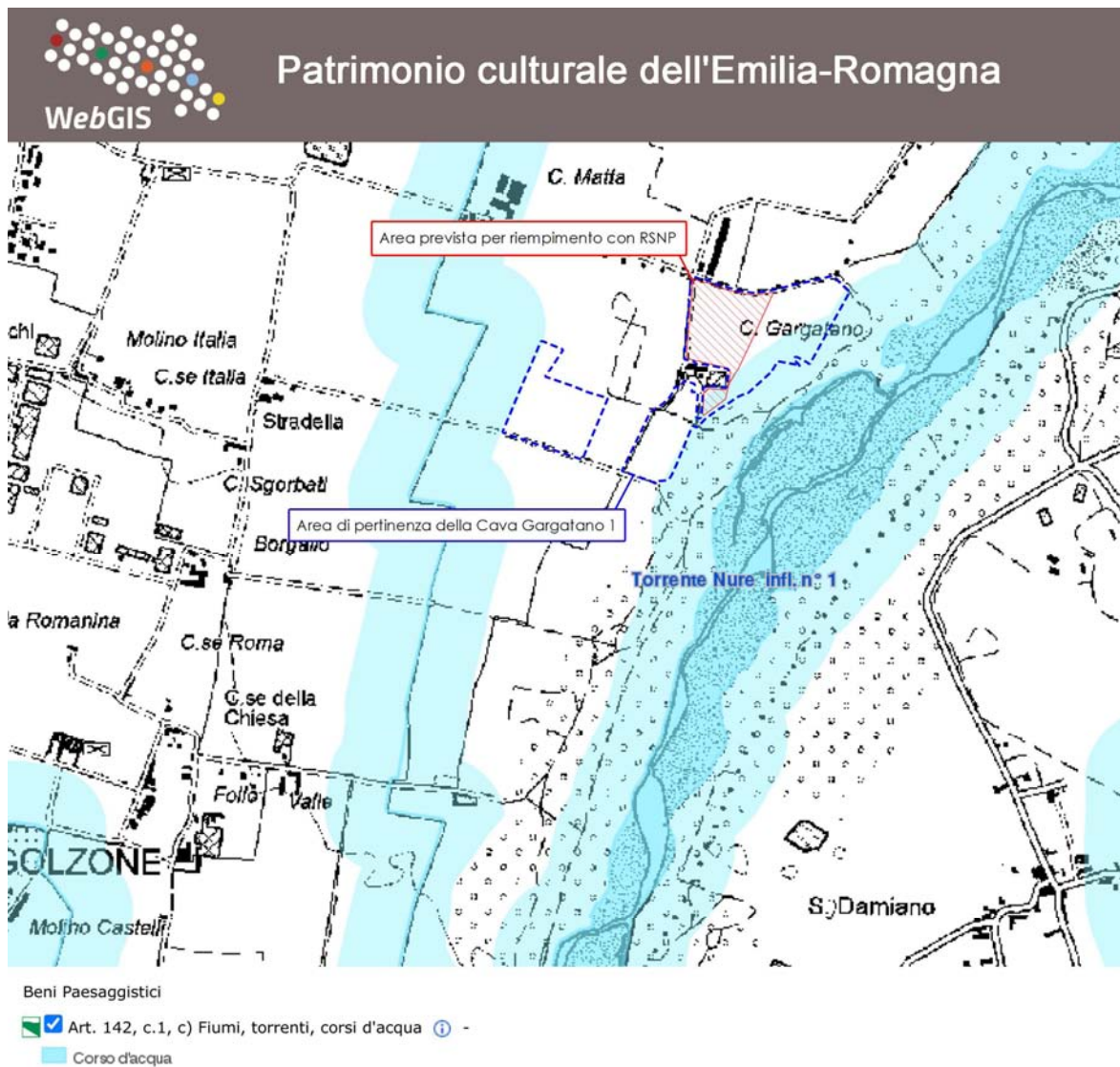


Fig. n°9: Stralcio dei contenuti del Webgis del "Patrimonio Culturale dell'Emilia-Romagna" per l'intorno indagato

TABELLA RIASSUNTIVA COERENZA DEL PROGETTO CON VINCOLI

Tab. n°3

Strumento Urbanistico/territoriale o Vincolo di tutela paesaggistica	Norma/articolo di riferimento	Valutazione sintetica di coerenza
PRGR	Art. 2 - Strategia di sviluppo sostenibile	L'intervento persegue gli obiettivi del piano in materia di recupero di RSNP e conseguente risparmio di materia prima vergine
PTCP 2007	Art. 36 bis- Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei Art. 53 – Progetti di tutela recupero e valorizzazione	Non ostativo
PTAV (in salvaguardia)	Allegato R - Art. 2	Non ostativo: l'attività sarà svolta seguendo le procedure del regime semplificato
PAI	Art. 31 (comma 4): Fascia C	Non ostativo; la regolamentazione delle attività consentite alla fascia C compete agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica
PPGR	L'area è priva vincoli ostativi	Non ostativo; l'attività sarà svolta seguendo le procedure del regime semplificato
Parchi e Riserve	L'area non ricade in zone di interesse naturalistico, aree protette quali parchi riserve o SIC/ZPS	Nessuna interferenza
PAE	Art. 41 delle NTA	Lo screening deve esplicitare che detti rifiuti speciali non pericolosi possano essere considerati idonei in base al D.lgs 152/2006
D.Lgs 42/2004	Art. 142 comma 1 lettera c	L'intervento di escavazione ha ottenuto autorizzazione paesaggistica nell'ambito della procedura di VIA a cui è stata assoggettata la cava; l'intervento proposto non andrà in alcun modo a modificare lo stato del paesaggio rispetto a quanto già autorizzato. Non si ritiene debba essere richiesta ulteriore autorizzazione.

RESTAURO MORFOLOGICO DELLA CAVA

Il recupero ambientale (morfologico) autorizzato prevede il ritombamento completo delle fosse di scavo.

All'esercente è imposto che per questa operazione utilizzi *"materiali naturali provenienti da scavi, sbancamenti, cave di prestito, MPS, End & Waste o comunque materiali idonei ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i.. In attuazione dell'art. 45 delle NTA del PTA (approvato con Delib. N°40 dell'Assemblea Legislativa il 21/12/2005) il materiale utilizzato per i riempimenti dovrà in ogni modo rispettare i limiti di cui alla colonna A dell'Allegato 5 parte integrante del D.Lgs 152/2006 così come modificato dal D.Lgs 4/2008 e D.Lgs 128/2010"*.

Per questa attività l'esercente chiede, come meglio specificato nel proseguo della trattazione, di poter utilizzare *"rifiuti speciali non pericolosi/miscele di rifiuti speciali non pericolosi della tipologia 7.2 di cui al DM 5/2/98"* provenienti dalla cava di terreni da riempimento denominata "Ca di Terra 1" sita nel comune di Vigolzone (PC).

Trattasi di rifiuti che (anche a seguito di eventuale miscelazione con terre naturali) per un loro impiego come materiali da riempimento della cava dovranno rispettare i limiti di cui al test di cessione secondo il metodo in Allegato 3 del DM 5/2/1998 nonché quelli di cui colonna A dell'Allegato 5 parte integrante del D.Lgs 152/2006⁵.

L'utilizzo potrà avvenire solo nella porzione di cava "esterna alle fasce A e B del PAI " come per altro previsto dalla presente istanza.

Le nuove modalità di sistemazione morfologica finale⁶ sono illustrate nella Tavola n°13 "Planimetria recupero ambientale scala 1:1000 e Tavola n°14 – SEZIONI" scala 1:500 allegate al presente screening che modificano e sostituiscono la precedenti tavole a corredo del Progetto Esecutivo approvato.

Per quanto concerne la potenzialità massima conferibile in cava l'allegato 4 Suballegato 1 del DM 5 febbraio 98 prevede per l'attività di recupero R10 *"Utilizzo dei rifiuti per i recuperi ambientali"* max 15.000 ton/anno.

In merito alle superfici idonee a ricevere i RSNP (aree ricadenti in fascia C del PAI), successivamente all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità di VIA, l'Istanza di R10 sarà corredata da specifico calcolo del cubaggio per determinare lo stato di coltivazione e recupero morfologico raggiunto in quel momento dalla cava.

⁵ e/o ad eventuali deroghe rilasciate da ARPAE

⁶ con possibilità di utilizzo per il riempimento anche di rifiuti speciali non pericolosi

VARIANTE AL RECUPERO AMBIENTALE

Verifica di assoggettabilità a VIA - SCREENING

Richiedente Molinelli srl

Tabella 1: Valori di concentrazione limite accettabili nel suolo e nel sottosuolo riferiti alla specifica destinazione d'uso dei siti da bonificare

	A	B
	Siti ad uso Verde pubblico, privato e residenziale (mg kg ⁻¹ espressi come ss)	Siti ad uso Commerciale e Industriale (mg kg ⁻¹ espressi come ss)
Composti inorganici		
1 Antimonio	10	30
2 Arsenico	20	50
3 Berillio	2	10
4 Cadmio	2	15
5 Cobalto	20	250
6 Cromo totale	150	800
7 Cromo VI	2	15
8 Mercurio	1	5
9 Nichel	120	500
10 Piombo	100	1000
11 Rame	120	600
12 Selenio	3	15
13 Stagno	1	350
14 Tallio	1	10
15 Vanadio	90	250
16 Zinco	150	1500
17 Cianuri (liberi)	1	100
18 Fluoruri	100	2000
Aromatici		
19 Benzene	0.1	2
20 Etilbenzene	0.5	50
21 Stirene	0.5	50
22 Toluene	0.5	50
23 Xilene	0.5	50
24 Sommatoria organici aromatici (da 20 a 23)	1	100
Aromatici policiclici I		
25 Benzo(a)antracene	0.5	10
26 Benzo(a)pirene	0.1	10
27 Benzo(b)fluorantene	0.5	10
28 Benzo(k)fluorantene	0.5	10
29 Benzo(g, h, i)perilene	0.1	10
30 Crisene	5	50
31 Dibenzo(a)pirene	0.1	10
32 Dibenzo(a,h)antracene	0.1	10
33 Indenopirene	0.1	5
34 Pirene	5	50
35 Sommatoria policiclici aromatici (da	10	100

Allegato 5 D.Lgs 152/2006 (modificato dal D.Lgs 4/2008 e D.Lgs 128/2010)

CODICI CER DI CUI E' PREVISTO IL RECUPERO IN CAVA**"GARGATANO 1"**

Tab. n°2

7.2 Tipologia: Rifiuti di rocce da cave autorizzate	
CER	Tipo rifiuto
010413	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407
010410	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407
010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407
010399	Rifiuti non specificati altrimenti
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407
010410	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407
010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407

Risulta opportuno sottolineare che l'utilizzo di tali tipologie di rifiuti per riempimenti di cave, in sostituzione di materiali naturali, è già stato autorizzato ed attualmente ancora in atto nelle seguenti attività estrattive:

- Cava Bassanetti 1 comune di Piacenza
- Cava Cà Rotta comune di Podenzano (attività terminata)
- Cava Molino del fuoco 2 comune di Podenzano

CARATTERISTICHE RIFIUTI ED ANALISI DA EFFETTUARSI PRIMA DELL'ARRIVO DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI IN CAVA "GARGATANO 1"

Tipologia 7.2 - Rifiuti di rocce da cave autorizzate

Il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione, secondo il metodo in Allegato 3 del DM 5/2/1998, nonché analisi chimica circa la rispondenza dei valori di cui colonna A dell'Allegato 5 parte integrante del D.Lgs 152/20067 .

Modalità di ricevimento dei RSNP

L'arrivo degli automezzi dalla cava Cà di Terra 1 (comune di Vigolzone) sarà organizzato secondo un accurato programma conferimenti stabilito a cadenza settimanale. Al fine di assicurare un efficace controllo in accettazione amministrativa l'ingresso risulterà sempre presidiato; il rifiuto in ingresso verrà accompagnato da un formulario di identificazione che dovrà essere compilato correttamente in ogni sua parte. I mezzi una volta entrati nel cantiere dall'esistente accesso raggiungeranno gli uffici in cui verrà verificata la correttezza dei dati riportati sul formulario. A questo punto alla presenza di un addetto della Molinelli srl il mezzo raggiungerà il ciglio della fossa dove verrà scaricato il carico.

⁷ e/o ad eventuali deroghe rilasciate da ARPAE

IMPATTI GENERATI DALL'ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

L'attività proposta prevede che le fosse di scavo vengano ritombate con R.S.N.P. provenienti dalla cava Cà di Terra 1 (comune di Vigolzone) risparmiando così materia prima naturale per tali attività.

Nessun ulteriore trattamento è previsto in cava Gargatano 1; si sottolinea che i rifiuti speciali non pericolosi conferiti saranno rispondenti ai valori di riferimento di cui alla Colonna A della tabella 1, allegato 5 alla parte 4 del D.Lg.s. 152/2006⁸ senza generare quindi nessuna modifica rispetto a quanto già attualmente effettuato con i materiali naturali. Anche gli impatti generati dal trasporto dei "materiali da riempimento" erano già stati valutati nella VIA approvata; nulla verrà modificato rispetto ai quantitativi di materiali in ingresso alla cava e a quanto già approfonditamente studiato e verificato nel SIA in merito al trasporto dei materiali ed alle conseguenti emissioni.

CONCLUSIONI

Da tutto quanto sovra esposto emerge come la progettata modifica sulla tipologia di materiali da utilizzarsi per il ritombamento delle fosse di scavo non genererà impatti negativi o significativi sull'ambiente e per tanto

si chiede

- l'esclusione del progetto dalla ulteriore procedura di V.I.A.
- l'espressione del parere di competenza sulla Variante al recupero ambientale a corredo del Progetto Esecutivo autorizzato (parere ex CTIAE⁹)



⁸ o ad eventuali deroghe a tali concentrazioni rilasciate da ARPAE in base alle caratteristiche del sottosuolo che caratterizza la cava

⁹ ai sensi della LR 17/91 ex art. 14



COMUNE DI VIGOLZONE

Provincia di Piacenza

SERVIZIO URBANISTICA – AMBIENTE

Responsabile del Servizio: Dott. Giovanni Androni



Prot. n° 4095

Vigolzone, 24 maggio 2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIO URBANISTICO

Vista la domanda presentata in data 13.09.2000 dalla Ditta Molinelli S.r.l. con sede in Ponte dell'Olio Via Artigianato n° 4, CF/P.IVA 01076450335, intesa ad ottenere l'autorizzazione per l'apertura di una cava di ghiaia in località Il Follo di Vigolzone – COMPARTO P 16-A - (assunta al protocollo comunale in data 27/03/2024 al n 2456) in per il rilascio di coltivazione di una cava di ghiaia denominata "Gargatano 1" pianificata nel Pae vigente (Polo PIAE Il Follo).

Verificato che la Cava in oggetto è stata assoggettata a procedura di V.I.A. approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 145 in data 21 dicembre 2022,

Vista la deliberazione della Giunta Comunale 07/05/2024 n° 56, esecutiva, con la quale è stata approvata la bozza di convenzione da stipularsi con la ditta di cui trattasi ai sensi dell'art. 12 della L. R. 18.07.1991 n° 17;

Vista la convenzione stipulata in data 23/05/2024 con atto Notaio Eloisa Alessandra Luini tra la Ditta Molinelli S.r.l. ed il Comune di Vigolzone;

Visti:

- il parere espresso dall'Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e protezione Civile Servizio Area Affluenti Po con nota n.21578 del 08/04/2024 che qui si intendono integralmente richiamate.
- il parere espresso dall'azienda Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza con nota n. 2024/0047255 del 30/04/2024.
- il parere espresso dall'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA con nota n. 80964/2024 del 03/05/2024.

Atteso che a garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dalla sopra citata convenzione è stata presentata la polizza fideiussoria decorrente dal 22/05/2024 n. 96/199015339 emessa da Unipol Sai Assicurazioni S.p.A per l'importo di €. 865.848,00;

Tenuto conto che l'area interessata dall'intervento è di mq 149.363 di cui oggetto di escavazione vera e propria risulta pari a mq. 117.547 e che il materiale estratto è costituito da ghiaie alluvionali per un volume massimo estraibile è di mc 142.279;

Vista la L.R. 18.07.1991 n° 17 ed in particolare gli art. 11 e 33;



COMUNE DI VIGOLZONE

Provincia di Piacenza

SERVIZIO URBANISTICA – AMBIENTE

Responsabile del Servizio: Dott. Giovanni Androni

Richiamato il decreto n. 10 del 21/12/2023 con il quale il sottoscritto viene nominato Responsabile del Servizio "Urbanistica-Ambiente";

AUTORIZZA

La Ditta Molinelli S.r.l. con sede in Ponte dell'Olio Via Artigianato n° 4, CF/P.IVA 01076450335, ad eseguire, salvo i diritti di terzi, l'attività estrattiva di ghiaia presso la cava località Il Follo di Vigolzone – COMPARTO P 16-A – per un periodo massimo di cinque anni, salvo proroga, decorrente dal rilascio del presente provvedimento, fermo che i lavori di sistemazione finale dovranno risultare conclusi entro cinque anni e sei mesi decorrenti dalla stessa data;

La sistemazione finale dell'area interessata dall'attività estrattiva dovrà avvenire secondo le modalità ed i tempi previsti dal progetto e dalla convenzione;

La Ditta dovrà rispettare le modalità operative descritte nei seguenti pareri (allegati quale parte integrante e sostanziale alla presente) espressi:

- 1. dall'Agenda Regionale Sicurezza Territoriale e protezione Civile Servizio Area Affluenti Po con nota n.21578 del 08/04/2024 che qui si intendono integralmente richiamate.**
- 2. dall'azienda Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza con nota n. 2024/0047255 del 30/04/2024.**
- 3. dall'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA con nota n. 80964/2024 del 03/05/2024.**

L'autorizzazione di coltivazione è personale e non può essere ceduta a terzi; ogni mutamento soggettivo è subordinato al rilascio di una nuova autorizzazione;

La presente autorizzazione, infine, comporta, per la Ditta autorizzata, l'obbligo di rispettare le prescrizioni dettate dalla L.R. 18.07.1991 n°17, nonché tutti gli impegni assunti con la convenzione stipulata in data stipulata in data 23/05/2024 con atto Notaio Eloisa Alessandra Luini.

Il Responsabile del Servizio
Urbanistica Ambiente
Dott. Giovanni Androni





N. 15886 Repertorio

N. 12134 Raccolta

-----CONVENZIONE PER ATTIVITA' ESTRATTIVA-----
-----AI SENSI DELLA L.R. 18 LUGLIO 1991, N° 17, ARTT. 11 E 12-----
-----REPUBBLICA ITALIANA-----

L'anno duemilaventiquattro, questo giorno di giovedì ventitre
del mese di maggio-----

----- (23 maggio 2024) .-----

In Piacenza, via Nicolini n. 2/A.-----

Avanti a me dott.ssa **Eloisa Alessandra Luini**, Notaio resi-
dente in Castel San Giovanni, iscritta presso il Collegio No-
tarile di Piacenza.-----

Sono comparsi i signori:-----

1) ANDRONI GIOVANNI, nato a Piacenza (PC) il giorno 1 feb-
braio 1967, cittadino italiano, domiciliato ai fini della ca-
rica e del presente atto presso la sede dell'Ente Territo-
riale di cui *infra*, il quale interviene al presente atto non
in proprio ma nella sua esclusiva qualità di **"Responsabile
del Servizio Urbanistica - Ambiente"**, in nome e per conto
del:-----

1.a) "COMUNE DI VIGOLZONE", con sede in Vigolzone (PC),
Piazza Serena n. 18, codice fiscale 00308460336,-----

(di seguito indicato come **"Comune"**),-----
tale nominato in forza del Decreto Sindacale in data 21 di-
cembre 2023 numero 10, munito degli occorrenti poteri in for-
za di legge, di delibera di Giunta Comunale assunta in data 7
maggio 2024 numero 56, nonché della propria determina diri-
genziale in data 17 maggio 2024 numero 309,-----
documenti, che, in copia informatica conforme all'originale,
si allegano al presente atto, rispettivamente sotto **le let-
tere "A", "B" e "C"**;-----

2) MOLINELLI FABIO, nato a Ponte dell'Olio (PC) il giorno 7
agosto 1968, cittadino italiano, domiciliato ai fini della
carica presso la sede della società di cui *infra*, il quale
interviene al presente atto non in proprio ma nella sua
esclusiva qualità di **Presidente del Consiglio di Amministra-
zione**, in nome e per conto della società:-----

2.a) "MOLINELLI S.R.L.", società di diritto italiano, con se-
de in Ponte Dell'Olio (PC), via Artigianato n. 4, capitale
sociale euro 104.000,00 (centoquattromila virgola zerozero),
interamente versato, codice fiscale, partita I.V.A. e numero
di iscrizione nel Registro delle Imprese dell'Emilia:
01076450335, R.E.A.: PC-125670, durata al 31 dicembre 2050,
esercente l'attività estrattiva,-----

(di seguito indicata come **"Società/Ditta"**),-----
munito degli occorrenti poteri in forza di legge, del vigente
statuto sociale, nonché in virtù di delibera del Consiglio di
Amministrazione assunta con verbale in data 9 maggio 2024, il
cui estratto è stato certificato conforme all'originale da me
Notaio in data odierna al numero 15.885 di repertorio,-----
società esercente l'attività estrattiva.-----

REGISTRATO

A PIACENZA

IL 27/05/2024

AL N. 5046

SERIE 1T

EURO 355,00

TRASCritto

A PIACENZA

IL 27/05/2024

AL N. 7487 GEN.

E N.5835 PART.

Sono, altresì, presenti i signori:-----

3) GARETTI ALBERTO, nato a Piacenza (PC) il giorno 20 febbraio 1962, residente a Podenzano (PC), frazione Turro, località Palazzo n. 31, Codice Fiscale GRT LRT 62B20 G535J,-----
il quale dichiara di essere cittadino italiano, di essere coniugato in regime di separazione dei beni, e di intervenire al presente atto sia in proprio,-----
siae, unitamente al signor-----

4) GARETTI PAOLO, nato a Piacenza (PC) il giorno 18 dicembre 1968, residente a Piacenza (PC), via Prevostura n. 62/3,-----
il quale dichiara di essere cittadino italiano,-----
nella loro qualità di **Procuratori Generali** della propria madre, signora:-----

3.4.a) MORANDI ANNAMARIA, nata a Piacenza (PC) il giorno 8 giugno 1933, residente a Podenzano (PC), Frazione Turro - Località Palazzo n. 29, Codice Fiscale MRN NMR 33H48 G535G,-----
cittadina italiana, libera di stato civile (vedova,)-----
muniti degli occorrenti poteri in forza di Procura Generale rilasciata con atto a rogito del Notaio Massimo Toscani in data 29 giugno 2013, n. 159.261/47.123 di repertorio, registrato a Piacenza in data 3 luglio 2013 al n. 4491 serie 1T che, in copia certificata conforme all'originale, si allega al presente atto sotto **la lettera "D"**, e che i procuratori dichiarano sotto la loro personale responsabilità essere ad oggi valida ed efficace, in quanto non revocata e/o modificata, neanche parzialmente, né decaduta;-----

5) GARETTI MARIA CHIARA, nata a Piacenza (PC) il giorno 2 marzo 1964, residente a Podenzano (PC), frazione Turro, località Palazzo n. 29, Codice Fiscale GRT MCH 64C42 G535I,-----
la quale dichiara di essere cittadina italiana, di essere coniugata in regime di separazione dei beni,-----

6) GARETTI MARIA GRAZIA, nata ad Agazzano (PC) il giorno 15 ottobre 1941, residente a Piacenza (PC), piazzale Medaglia d'Oro n. 9, Codice Fiscale GRT MGR 41R55 A067U,-----
(in alcuni documenti conosciuta anche come "GARETTI MARIAGRAZIA"),-----

la quale dichiara di essere cittadina italiana e di essere libera di stato civile,-----

i quali intervengono in qualità di proprietari-----

- la signora MORANDI ANNAMARIA per il diritto di usufrutto della quota di 1/2 (un mezzo),-----

- i signori GARETTI MARIA CHIARA e GARETTI ALBERTO per il diritto di nuda proprietà per la quota di 1/4 (un quarto) ciascuno-----

- e la signora GARETTI MARIA GRAZIA per la restante quota di proprietà pari a 1/2 (un mezzo),-----

dei terreni censiti al Catasto Terreni del Comune di Vigolzone come segue:-----

* foglio 5, mappale 30 (parte),-----

* foglio 12, mappale 6 (parte),-----

7) **PODESTA' RITA**, nata a Vigolzone (PC) il giorno 23 maggio

1936, residente a Vigolzone (PC), località Gargatano n. 1, Codice Fiscale PDS RTI 36E63 L897S,-----

la quale dichiara di essere cittadina italiana e di essere libera di stato civile,-----

8) **MOIA MARIAGRAZIA**, nata a Piacenza (PC) il giorno 17 ottobre 1965, residente a Cortemaggiore (PC), via Della Chiusa n. 15, Codice Fiscale MOI MGR 65R57 G535Y,-----

la quale dichiara di essere cittadina italiana e di essere coniugata in regime di separazione dei beni,-----

9) **MOIA GIANMARCO**, nato a Piacenza (PC) il giorno 22 settembre 1970, residente a Vigolzone (PC), località Gargatano n. 1, Codice Fiscale MOI GMR 70P22 G535Y,-----

il quale dichiara di essere cittadino italiano e di essere libero di stato civile,-----

i quali intervengono in qualità di proprietari:-----

- la signora **PODESTA' RITA** per la quota di 2/4 (due quarti),--

- i signori **MOIA MARIAGRAZIA** e **MOIA GIANMARCO** per la quota di 1/4 (un quarto) ciascuno,-----

dei terreni censiti al Catasto Terreni del Comune di Vigolzone come segue:-----

* foglio 6, mappali 22 (parte), 23 (parte) e 29,-----

* foglio 12, mappali 1, 3, 4 (parte) e 5 (parte),-----

terreni oggetto dell'attività estrattiva per le incombenze di cui all'art. 12 comma 5, della L.R. 17/91.-----

Comparenti tutti della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, i quali-----

PREMESSO-----

-) che la società "**MOLINELLI S.R.L.**", con protocollo di ricezione numero 2476 del 27 marzo 2024, ha presentato al Comune domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione all'escavazione della cava denominata "**Gargatano 1**";-----

-) che l'area oggetto dell'attività estrattiva in argomento appartiene al Polo numero 16 denominato "**IL Follo**" (P.I.A.E. 2011) ed è identificata dall'Allegato numero T07 della Variante PAE 2011 del Comune di Vigolzone, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale in data 21 Dicembre 2012 con delibera numero 124;-----

-) che l'intervento viene autorizzato a seguito dell'approvazione da parte della Giunta Comunale della Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale a cui è stato sottoposto il Polo con Delibera numero 145 del 21 dicembre 2022;-----

-) che la stessa area è identificata al **Catasto Terreni** del Comune di **Vigolzone (PC)** come segue:-----

-----terreni di proprietà dei signori:-----

MORANDI ANNAMARIA per il diritto di usufrutto della quota di 1/2 (un mezzo),-----

GARETTI MARIA CHIARA e **GARETTI ALBERTO** per il diritto di nuda proprietà per la quota di 1/4 (un quarto) ciascuno e-----

GARETTI MARIA GRAZIA per la restante quota di proprietà pari

a 1/2 (un mezzo):-----

* **Foglio 5, Mappale 30 PARTE**, superficie ha. 05.78.30, qualità semin. irrig., classe 3, reddito dominicale euro 280,75, reddito agrario euro 507,73;-----

* **Foglio 12, Mappale 6 PARTE**, superficie ha. 01.93.10, qualità seminativo, classe 3, reddito dominicale euro 79,78, reddito agrario euro 159,56;-----

-----terreni di proprietà dei signori:-----

PODESTA' RITA per la quota di 2/4 (due quarti),-----

MOIA MARIA GRAZIA e MOIA GIANMARCO per la quota di 1/4 (un quarto) ciascuno:-----

* **Foglio 6, Mappale 22 PARTE**, superficie ha. 02.26.45, qualità semin. irrig., classe 3, reddito dominicale euro 105,26, reddito agrario euro 198,82;-----

* **Foglio 6, Mappale 23 PARTE:**-----

Porz. AA, superficie ha. 00.35.00, qualità prato, classe U, reddito dominicale euro 13,56, reddito agrario euro 11,75;-----

Porz. AB, superficie ha. 01.23.00, qualità semin. irrig., classe 3, reddito dominicale euro 54,00, reddito agrario euro 107,99;-----

Porz. AC, superficie ha. 00.18.70, qualità seminativo, classe 4, reddito dominicale euro 3,38, reddito agrario euro 11,59;-----

* **Foglio 6, Mappale 29**, superficie ha. 03.49.05, qualità semin. irrig., classe 4, reddito dominicale euro 99,15, reddito agrario euro 261,39;-----

* **Foglio 12, Mappale 1**, superficie ha. 00.04.30, qualità semin. irrig., classe 4, reddito dominicale euro 1,44, reddito agrario euro 3,22;-----

* **Foglio 12, Mappale 3:**-----

Porz. AA, superficie ha. 00.10.29, qualità semin. irrig., classe 4, reddito dominicale euro 2,92, reddito agrario euro 7,71;-----

Porz. AB, superficie ha. 00.02.36, qualità vigneto, classe 2, reddito dominicale euro 2,19, reddito agrario euro 1,83;-----

* **Foglio 12, Mappale 4 PARTE**, superficie ha. 01.43.20, qualità semin. irrig., classe 4, reddito dominicale euro 36,98, reddito agrario euro 107,24;-----

* **Foglio 12, Mappale 5 PARTE**, superficie ha. 00.21.60, qualità incolt. prod., classe U, reddito dominicale euro 0,00, reddito agrario euro 0,33;-----

confini in circondario:-----

-) quanto al mappale 30: mappali 12, 45 e 15 (tutti del foglio 5),-----

-) quanto ai mappali 22, 23 e 29: mappali 40 e 48 entrambi del foglio 6 e altro foglio;-----

-) quanto ai mappali 1, 3, 4 e 5: mappali 2, 6, 7 e 18 (tutti del foglio 12);-----

il tutto quale meglio indicato negli estratti di mappa che -
previa visione e approvazione - si allegano, in copia fotografica, al presente atto, in un unico fascicolo, sotto la

lettera "E";-----

-) che la proprietà dei suoli interessati dall'esercizio di cava deriva dai seguenti titoli:-----

terreni di proprietà dei signori GARETTI MARIA CHIARA, MORANDI ANNAMARIA, GARETTI ALBERTO e GARETTI MARIA GRAZIA:-----

* la quota complessiva di 1/2 (un mezzo) ai signori GARETTI MARIA CHIARA, MORANDI ANNAMARIA e GARETTI ALBERTO,-----
in forza di donazione dal signor Garetti Luigi (nato a Piacenza il 19 gennaio 1933) - che si riservava il diritto di usufrutto e dopo di sè a favore del coniuge signora MORANDI ANNAMARIA - con atto stipulato in data 29 dicembre 2015, repertorio n. 165.671/50.719, a rogito del Notaio Massimo Toscani di Piacenza, registrato a Piacenza in data 25 gennaio 2016 al n. 550 serie 1T e trascritto a Piacenza in data 26 gennaio 2016 ai nn. 986/794 (precisando che il signor Garetti Luigi è deceduto in data 8 maggio 2019) e successivo atto di stralcio divisionale stipulato in data 9 febbraio 2022, repertorio n. 179.947/60.407, a rogito del Notaio Massimo Toscani, registrato a Piacenza in data 1 marzo 2022 al n. 2031 serie 1T e trascritto a Piacenza in data 1 marzo 2022 ai nn. 2.922/2.154;-----

* la quota di 1/2 (un mezzo) alla signora GARETTI MARIA GRAZIA-----

per divisione con Garetti Luigi (nato a Piacenza il 19 gennaio 1933), con atto stipulato in data 28 aprile 2000, repertorio n. 48.598, a rogito del Notaio Vittorio Boscarelli di Piacenza, debitamente registrato e trascritto a Piacenza in data 10 maggio 2000 ai nn. 4999/3557 e successivamente rettificato con atto stipulato in data 8 ottobre 2003, repertorio n. 57.998, a rogito del Notaio Vittorio Boscarelli di Piacenza, debitamente registrato e trascritto a Piacenza in data 21 ottobre 2003 ai nn. 14458/9943;-----

terreni di proprietà dei signori PODESTA' RITA, MOIA MARIA-GRAZIA e MOIA GIANMARCO:-----

* la quota di 1/2 (un mezzo) ai signori MOIA MARIAGRAZIA e MOIA GIANMARCO-----
per successione legittima in morte del signor Moia Renato, nato a Gossolengo il 16 agosto 1929, deceduto il 22 maggio 1983 (dichiarazione di successione registrata all'Agenzia delle Entrate di Piacenza al n. 1437 vol. 304, trascritta a Piacenza il 10 ottobre 1984 ai nn. 9008/7422; accettazione con beneficio d'inventario trascritta a Piacenza in data 5 settembre 1984 ai nn. 8.072/6.703);-----

* la quota di 1/2 (un mezzo) alla signora PODESTA' RITA-----
per acquisto fattone con l'atto di compravendita stipulato in data 2 agosto 1972, n. 50.411/4.347 di repertorio, a rogito del Notaio Pietro Fermi di Piacenza, debitamente registrato e trascritto a Piacenza in data 19 agosto 1972 ai nn. 6030/4716;-----

-) che, in parte, detti terreni sono stati oggetto di quanto

segue:-----

* convenzione amministrativa stipulata con atto a rogito del Notaio Mariarosaria Fiengo di Piacenza in data 21 febbraio 1992, n. 18.288/2.101 di repertorio, trascritto a Piacenza in data 17 marzo 1992 ai nn. 3.612/2.877;-----

* servitù di passaggio a favore di "Enel società per azioni" (con sede a Roma) costituita con scrittura privata stipulata in data 31 gennaio 1996, repertorio n. 38.118, autenticata dal Notaio Vittorio Boscarelli di Ponte dell'Olio, trascritto a Piacenza in data 26 febbraio 1996 ai nn. 2.391/1.856;-----

-) che la disponibilità dei suoli interessati dall'esercizio di cava deriva da contratto d'affitto;-----

-) che, contestualmente alla domanda, è stato presentato il piano di sistemazione delle aree;-----

-) che l'intervento non necessita ulteriori opere di tipo viabilistico rispetto a quanto già esistente;-----

-) la documentazione tecnica ed amministrativa presentata a corredo della domanda risulta conforme a quanto previsto all'art. 13 della L.R. 17/91 ed alle specifiche disposizioni di cui all'art. 13 delle norme di attuazione del PAE in argomento;-----

-) che la competente Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e protezione Civile ha esaminato, ai sensi della L.R. 9/16 art. 24 e 25, la domanda di cui sopra, con i relativi allegati tecnici amministrativi esprimendo il proprio parere numero 21578 dell'8 aprile 2024;-----

-) che la proposta della presente convenzione è stata approvata dalla Giunta comunale con atto numero 56 del 7 maggio 2024;-----

-) che si intendono richiamate nella presente convenzione le Norme tecniche del PIAE vigente della Provincia di Piacenza e del PAE del Comune di Vigolzone;-----

-) che risulta accertato che la ditta è in possesso dei requisiti previsti dall'art. 11, secondo comma, della L.R. 17/91 perché possa procedersi alla stipula della presente convenzione;-----

-) che deve ora procedersi alla traduzione in apposito atto notarile degli accordi presi in ordine alla attività estrattiva in parola, per la quale si fa espresso richiamo agli atti tecnici ed amministrativi, che, tutti debitamente firmati dalle parti per accettazione, sono posti agli atti dell'ufficio Urbanistica del Comune al numero di protocollo 2476 del 27 marzo 2024 (atti che in seguito verranno citati come atti di progetto);-----

-) che detti elaborati di progetto, suddivisi in amministrativi e tecnici, sono così costituiti:-----

- DOMANDA D'AUTORIZZAZIONE-----
- TITOLO DA CUI RISULTA LA DISPONIBILITA' DEL TERRENO-----
- ESTRATTI E CERTIFICATI CATASTALI-----
- CERTIFICATO C.C.I.A.A.-----

- PROPOSTA DI CONVENZIONE-----

- ASSEVERAZIONI-----

- DICHIARAZIONE D.LGS. 117/2008;-----

ELABORATI GRAFICI-----

Tav. 1 - Inquadramento territoriale scala 1:10.000-----

Tav. 2 - Planimetria catastale scala 1:2.000-----

Tav. 3 - Stralcio Variante PIAE 2017 Tav. P3 scala 1:10.000-----

Tav. 4 - Stralcio PAE Tav. T07 scala 1:10.000-----

Tav. 5 - Carta dei vincoli scala 1:5.000-----

Tav. 6 - Aree tutelate dal D.Lgs 42/2004 scala 1:5.000-----

Tav. 7 - Carta dello spessore della copertura scala 1:1.000-----

Tav. 8 - Carta della viabilità scala 1:5.000-----

Tav. 9 - Rilievo quotato scala 1:1.000-----

Tav. 10 - Sezioni stato attuale scala 1:500-----

Tav. 11 - Piano di coltivazione planimetria scala 1:1.000-----

Tav. 12 - Piano di coltivazione sezioni scala 1:500-----

Tav. 13 - Recupero ambientale planimetria scala 1:1.000-----

Tav. 14 - Recupero ambientale sezioni scala 1:500-----

Tav. 15 - Recupero ambientale VIA approvata scala 1:2.000-----

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA-----

RELAZIONE AGROVEGETAZIONALE E DI RECUPERO NATURALISTICO.-----

-----Tutto ciò premesso e confermato,-----

quale parte integrante e sostanziale del presente atto,-----

-----**convengono e stipulano quanto segue**-----

La società "MOLINELLI S.R.L.", come sopra rappresentata, dichiara di riconoscere in proprio ed assumere gli impegni in ordine all'attività estrattiva in discorso, specificati negli articoli di seguito elencati, accettati pienamente e senza riserve.-----

-----**TITOLO I**-----

-----**ELEMENTI CONOSCITIVI DELLA CAVA**-----

-----**ART. 1**-----

-----**(Superficie di cava)**-----

L'area interessata dall'intervento è di mq. 149.363 (centoquarantanovemilatrecentosessantatre), di cui oggetto di escavazione vera e propria risulta pari a mq. 117.547 (centodiciassettemilacinquecentoquarantasette).-----

-----**ART. 2**-----

-----**(Tipo di materiale da coltivare)**-----

Il materiale estratto è costituito da ghiaie alluvionali e il volume massimo estraibile è di mc. 142.279 (centoquarantaduemiladuecentosettantanove), come indicato dagli atti di progetto, in conformità con quanto previsto dal vigente PAE in termini volumetrici per l'area in questione.-----

-----**ART. 3**-----

-----**(Lavori)**-----

La Ditta dovrà rispettare le modalità operative descritte nel parere espressi:-----

1. dall'Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e protezione Civile Servizio Area Affluenti Po con nota numero 21578

dell'8 aprile 2024, che qui si intendono integralmente richiamate,-----

2. dall'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza con nota numero 2024/0047255 del 30 aprile 2024,-----

3. dall'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA con nota numero 80964/2024 del 3 maggio 2024.-----

La profondità di scavo prevista è di mt. 5 (cinque) rilevati rispetto all'originario piano campagna e rispetto ad apposito caposaldo inamovibile che dovrà essere posto in opera alla presenza del tecnico comunale, conformemente alla profondità prevista all'art. 31 delle N.T.A. della Variante PAE 2011 vigente.-----

In ogni fase della coltivazione, dovrà essere prevista la regimazione e lo scolo delle acque di superficie; le opere relative sono sottoposte all'approvazione del Comune.-----

ART. 4

(Perimetrazione area di cava)

La ditta dovrà porre in opera, a sue spese, picchetti metallici inamovibili e visibili di delimitazione dell'area di cava opportunamente rilevati e cartografati su base CTR in scala adeguata. Copia di tale cartografia deve essere fornita prima dell'inizio dei lavori all'ufficio tecnico comunale per i dovuti controlli.-----

ART. 5

(Cartello all'accesso della cava)

Nella zona di accesso alla cava dovrà essere posto in modo ben visibile un cartello contenente i dati significativi della cava stessa, quali:-----

- Comune di Vigolzone-----
- tipo di materiale estratto-----
- quantità materiale estraibile-----
- denominazione della cava-----
- progettista-----
- ditta esercente-----
- direttore lavori-----
- sorvegliante-----
- estremi dell'atto autorizzativo-----
- scadenza autorizzazione convenzionata.-----

TITOLO II

Tariffe - Garanzie - Obblighi

ART. 6

(Denuncia inizio lavori)

La Ditta deve comunicare l'inizio dei lavori, nei termini previsti dalla legislazione vigente, alla Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e protezione Civile Servizio Area Affluenti Po, al Comune, al Servizio di Igiene Pubblica e di Prevenzione e Sicurezza degli ambienti di lavoro del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL e all'ARPA, allegando il Documento di salute e sicurezza e la Relazione sulla sta-

bilità dei fronti di scavo.-----

-----**ART. 7**-----

-----**(Durata autorizzazione)**-----

Ai sensi dell'art. 15 della L.R. 17/91 e dell'art. 13 delle norme tecniche del PAE comunale, la durata dell'autorizzazione è stata fissata in **anni 5** (cinque) e di ulteriori 6 (sei) mesi per l'ultimazione della sistemazione, a partire dalla data di notifica alla ditta della relativa autorizzazione.-----

La ditta dovrà effettuare, a proprie spese, la registrazione e la trascrizione dell'autorizzazione all'Ufficio del Registro, dandone attestazione idonea al Comune entro 15 (quindici) giorni dall'avvenuta effettuazione.-----

-----**ART. 8**-----

-----**(Proroga della convenzione)**-----

Qualora si dovesse verificare la necessità di una proroga dell'autorizzazione, così come prevista all'art. 15, comma 2, della L.R. 17/91, la presente convenzione si intende prorogata anch'essa nei tempi e nei modi previsti dalla relativa autorizzazione. Le eventuali proroghe della convenzione e della relativa autorizzazione non possono, comunque, avere durata complessiva superiore ad anni 1 (uno).-----

-----**ART. 9**-----

-----**(Tariffe)**-----

La ditta si impegna a versare annualmente al Comune, in un'unica soluzione, entro e non oltre il 31 (trentuno) dicembre, una somma in conformità alle tariffe definite dalla Giunta regionale, ai sensi del 2° comma dell'art. 12 della L.R. 17/91.-----

Detta somma sarà aggiornata secondo i tempi e i modi previsti con provvedimento della Giunta regionale.-----

-----**ART. 10**-----

-----**(Garanzia per gli obblighi della convenzione)**-----

A garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dalla presente convenzione predisposta ai sensi del primo comma, lettera e) dell'art. 12 della L.R. 17/91, la ditta dovrà prestare al Comune, alla firma del presente atto, una **garanzia finanziaria** nella misura e con le prescrizioni appresso specificate:-----

a) l'ammontare della garanzia di cui sopra è stabilito nella misura di **Euro 865.848,00** (ottocentosessantacinquemilaottocentoquarantotto virgola zerozero), corrispondente al 100 (cento) per cento della spesa presunta, come rilevato dal computo metrico estimativo allegato agli atti di progetto, per l'esecuzione delle opere di sistemazione finale della cava, comprensive della eventuale delocalizzazione delle opere a verde su aree esterne all'area di cava, per la manutenzione per 5 (cinque) anni degli interventi vegetazionali e naturalistici, per il monitoraggio ambientale;-----

b) la garanzia di cui al precedente comma è costituita a mezzo di **fideiussione assicurativa** contratta in data 22 maggio

2024 presso la società "UnipolSai Assicurazioni S.p.A.", fer-

ma restando la possibilità di cambiare istituto fideiussore, dandone comunicazione al Comune entro 10 (dieci) giorni dall'avvenuto cambiamento, a pena di decadenza;-----

c) il valore della garanzia in questione è aggiornato ogni anno nella misura pari al 100 (cento) per cento della variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice generale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale verificatasi nell'anno precedente, assumendo come indice iniziale quello dell'anno e del mese in cui è stata rilasciata l'autorizzazione. L'aggiornamento dovrà essere effettuato prendendo come base i dati mensili pubblicati sul Bollettino Mensile di Statistica edito dall'ISTAT;-----

d) entro 15 (quindici) giorni dalla data di scadenza della fideiussione, la ditta dovrà fornire al Comune idonea attestazione rilasciata dall'istituto fideiussore che confermi la permanenza della fideiussione e specifichi il valore e la scadenza della garanzia prestata;-----

e) la mancata attestazione di cui alla precedente lettera d), nei termini ivi previsti, comporta l'avvio della procedura di decadenza dell'autorizzazione prevista dall'art. 16 della L.R. 17/91 e dell'eventuale successivo incameramento delle garanzie;-----

f) la ditta si obbliga a far inserire nel contratto fideiussorio una clausola con la quale l'istituto fideiussore si impegna a soddisfare l'obbligazione assunta su richiesta del Comune, da notificare anche alla ditta, con congruo anticipo, con esclusione del beneficio di cui al 2° comma dell'art. 1944 del codice civile e senza attendere la sentenza giudiziaria;-----

g) all'inizio di ogni anno, sulla base della relazione annuale di cui al successivo art. 17 ed in relazione allo stato di avanzamento delle opere di sistemazione finale, delle messa a dimora della vegetazione e del monitoraggio effettuato, si provvederà alla corrispondente eventuale riduzione del valore della garanzia fideiussoria. L'aggiornamento di cui alla precedente lettera d) dovrà tenere conto della riduzione del valore della garanzia di cui trattasi.-----

-----**ART. 11**-----

-----**(Svincolo della fideiussione)**-----

Lo svincolo della fideiussione è regolato come segue:-----

a) a completa ultimazione dei lavori di sistemazione finale, così come previsti dal progetto di sistemazione di cui agli atti di progetto, e previa richiesta della ditta corredata da una attestazione di ultimazione lavori a firma del direttore dei lavori, il Comune libererà la garanzia contestualmente al perfezionamento dei rapporti derivanti dalla presente convenzione.-----

La completa e regolare esecuzione dei sopraccitati lavori dovrà risultare da un apposito certificato rilasciato dal Sin-

daco sulla base di un'istruttoria dell'Ufficio tecnico comunale. Detto certificato sull'accettabilità o meno dei lavori di sistemazione deve essere notificato all'interessato entro 90 (novanta) giorni dalla data di protocollo di ricevimento della richiesta di cui al comma precedente.

b) Fintanto che il Sindaco non abbia autorizzato lo svincolo della fideiussione, l'istituto o la compagnia che ha prestato la garanzia accetta incondizionatamente di mettere a disposizione dell'Amministrazione comunale una qualsiasi somma, nei limiti della garanzia prestata, ove la richiesta stessa, trasmessa all'istituto o compagnia con lettera raccomandata, sia motivata da dichiarate inadempienze alle obbligazioni convenzionalmente contratte in ordine alla esecuzione delle opere di sistemazione, così da rendere inevitabile l'intervento diretto e sostitutivo dell'Amministrazione comunale.

c) La ditta dovrà far inserire nel contratto fideiussorio con l'istituto o la compagnia la clausola di cui alla precedente lettera b) del presente articolo.

-----**ART. 12**-----

-----**(Lavori di sistemazione finale difformi)**-----

Nel caso in cui, a lavori di sistemazione finale ultimati, fossero riscontrati da parte del tecnico comunale, difformità rispetto agli atti di progetto, l'Amministrazione comunale concede un termine di 180 (centoottanta) giorni per la regolarizzazione; trascorso detto termine, il Comune potrà procedere d'ufficio a far regolarizzare i lavori eseguiti, utilizzando la somma versata a garanzia di cui al precedente art. 10 e facendo gravare sull'esercente l'eventuale maggior spesa. La ditta, in tal caso, dovrà provvedere a prolungare, di un periodo uguale a quello concesso, la durata della fideiussione, dandone attestazione al Comune entro 15 (quindici) giorni dalla notifica del provvedimento comunale.

-----**ART. 13**-----

-----**(Opere connesse con la coltivazione - Danni)**-----

La ditta, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 17/91, è obbligata:

a) ad eseguire, a propria cura e spese, le opere di servizio e di pertinenza della cava, nonché tutte le opere di sistemazione finale così come previste negli atti di progetto;

b) le strade di servizio alle cave dovranno essere allacciate alle strade pubbliche mediante accessi segnalati, larghi almeno 6 (sei) m. ed asfaltati per almeno 50 (cinquanta) m; detta lunghezza potrà essere opportunamente ridotta, d'accordo col Comune, nel caso in cui la cava sia adiacente alla viabilità pubblica; tali accessi saranno gli unici abilitati al passaggio di automezzi pesanti in entrata ed in uscita dalle cave; le strade di accesso dovranno essere dotate di massicciata di adeguato spessore;

c) la Ditta deve provvedere all'esecuzione di idonee soluzioni finalizzate ad ottenere l'abbattimento delle polveri e

delle altre emissioni in atmosfera; sulla superficie viaria

non pavimentata dovrà essere steso uno strato "antipolvere" con le caratteristiche indicate nel Piano di coltivazione;----

d) la Ditta dovrà provvedere alla rimozione dei fanghi eventualmente prodotti dal trasporto dei materiali;-----

e) la Ditta si assume tutti gli oneri connessi al ripristino della viabilità eventualmente danneggiata con il transito per il trasporto dei materiali nel tragitto dalla cava al luogo di lavorazione e/o utilizzo finale; prima dell'inizio dell'attività estrattiva dovrà essere eseguita, in contraddittorio con la Ditta e le Amministrazioni coinvolte, una ricognizione della viabilità pubblica interessata dal trasporto dei materiali per accertarne le condizioni ex ante, che dovrà risultare da apposito verbale, corredato da documentazione fotografica, sottoscritto dalla ditta e dai tecnici delle amministrazioni coinvolte;-----

f) ad una corretta attuazione del precitato piano di coltivazione nel pieno rispetto di tutte le normative nazionali, regionali e comunali nonché delle direttive emanate dagli enti competente per il buon governo del settore estrattivo;-----

g) ad eseguire tutte quelle opere che si rendano necessarie per evitare e/o riparare danni a beni ed attività altrui, fatto salvo il ripristino dei luoghi, ove occorresse, e le eventuali sanzioni amministrative;-----

h) a di limitare nei periodi siccitosi la creazione di polveri durante le fasi di attività della cava e di allontanamento del materiale estratto con l'ausilio di inaffio dei percorsi con autobotte;-----

i) la Ditta si assume tutti gli oneri connessi al ripristino della viabilità eventualmente danneggiata con il transito per il trasporto dei materiali nel tragitto dalla cava al luogo di lavorazione e/o utilizzo finale.-----

ART. 14

(Registrazione)

La presente convenzione dovrà essere registrata con imposta in misura fissa ai sensi del combinato disposto dagli artt. 1 e 7 del D.P.R. 16/10/1972 n. 634.-----

ART. 15

(Permesso di costruire e/o S.C.I.A.)

Per l'esercizio dell'attività estrattiva non è necessario il permesso di costruire o la S.C.I.A., in quanto l'attività di cava non rientra tra le trasformazioni edilizie definite nella legislazione nazionale e regionale di settore. Non necessitano, quindi dei provvedimenti edilizi le piste e la viabilità provvisoria di accesso, l'esecuzione di piazzali, le opere necessarie per la recinzione del cantiere, gli scavi conseguenti alla coltivazione della cava, i locali di servizio, la strada di collegamento, gli impianti di prima lavorazione inerti ed i successivi interventi di recupero o sistemazione finale.-----

Ogni altro manufatto e/o impianto connesso con l'attività estrattiva, necessario a soddisfare le esigenze del cantiere a carattere temporaneo o permanente dovrà essere dotato dello specifico provvedimento autorizzativo o concessorio secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

ART. 16

(Mancato pagamento oneri)

Il mancato versamento dell'onere derivante dalle tariffe di cui al precedente art. 9 alla scadenza fissata, comporta l'automatico avvio della procedura per la dichiarazione di decadenza dalla autorizzazione (art. 16 L.R. 17/91) nonché l'automatica sospensione della validità dell'autorizzazione alla attività estrattiva, previa diffida ad ottemperare entro dieci giorni dalla richiesta.

La sospensione, che necessita di notifica, scatta dal giorno successivo a quello della scadenza della diffida; un'eventuale prosecuzione dell'attività dopo detta scadenza è considerata come attività svolta abusivamente.

TITOLO III

Controlli

ART. 17

(Misure e controlli - Relazione annuale sull'attività estrattiva)

La Ditta si impegna all'attuazione del Piano di monitoraggio previsto dal Piano di coltivazione e sistemazione finale autorizzato. La Ditta dovrà presentare all'Amministrazione comunale una relazione annuale sullo stato dei lavori. Detta relazione dovrà essere presentata entro il 30 (trenta) novembre di ciascuno anno di durata dell'autorizzazione convenzionata e dovrà essere corredata dai seguenti elaborati:

- cartografia dello stato di fatto riferita al mese di novembre, con l'indicazione delle aree oggetto di coltivazione, di quelle oggetto di sistemazione e di quelle relative a stoccaggio del terreno agricolo e degli sterili;
- computo metrico dei materiali (distinti in materiale utile, terreno agricolo, sterile);
- relazione sull'utilizzo dei materiali includendo tout venant impiegato direttamente nei propri impianti, tout venant venduto a terzi, nonché sull'utilizzo di materiali di provenienza esterna impiegati per eventuale ritombamento e distinti per quantità e qualità;
- relazione sullo stato di avanzamento delle opere di sistemazione finale, sottoscritta dal direttore dei lavori e del tecnico esperto in opere di sistemazione finale.

La cartografia dello stato di fatto dovrà essere redatta sulla base di rilievi topografici eseguiti in cava alla presenza di un tecnico comunale o, in caso di assenza di quest'ultimo, attraverso perizia giurata.

Il quantitativo del materiale utile estratto e indicato dalla

relazione sarà utilizzato per la determinazione dell'onere di cui al precedente art. 9.

Il Comune si riserva di effettuare ulteriori misure e controlli per verificare i dati forniti dalla ditta.

ART. 17 bis

La direzione dei lavori per le opere di ripristino vegetazionale, così come previste nel progetto esecutivo, dovrà essere affidata obbligatoriamente ad un tecnico agronomo e/o forestale in grado di indirizzare puntualmente detti interventi o, eventualmente, introdurre le eventuali modifiche si rendessero necessarie in corso d'opera.

Annualmente dovrà essere redatta, e depositata presso l'Amministrazione Comunale, una relazione agro vegetazionale che analizzi in modo particolare il grado di attecchimento delle nuove essenze ed il loro stato fitosanitario.

ART. 18

(Vigilanza e controlli)

L'accesso al cantiere dei funzionari preposti alla vigilanza e ai controlli dovrà avvenire nel rispetto delle leggi vigenti in materia; la ditta dovrà fornire direttamente o attraverso il direttore di cava ogni chiarimento, informazione, notizia che sia richiesta da detti funzionari.

TITOLO IV

Condizioni particolari

ART. 19

(Lavori di manutenzione)

La manutenzione ordinaria di tutte le eventuali aree ed/o opere pubbliche o di uso pubblico, comprese negli atti di progetto, avverrà a cura e spese della ditta per tutta la durata dell'attività estrattiva all'uopo fissata all'art. 7 della presente convenzione nonché degli eventuali giorni aggiuntivi di cui al precedente art. 12 e delle eventuali proroghe previste dal precedente art. 8.

ART. 20

(Varianti)

Sono ammesse, previa comunicazione al Comune e alla Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e protezione Civile Servizio Area Affluenti Po, modifiche al Progetto di coltivazione e sistemazione finale che comportino la variazione dell'ordine dei lotti di avanzamento, la riduzione dei volumi estraibili e la modifica alle opere preliminari.

Sono ammesse, previa acquisizione della necessaria autorizzazione comunale, ulteriori varianti al Piano di coltivazione e sistemazione finale che non determinino impatti ambientali sostanzialmente diversi da quelli valutati in fase di procedura di Verifica (Screening) o VIA, e che non comportino variazioni della perimetrazione dell'area autorizzata, delle caratteristiche geometriche finali degli scavi e del quantitativo massimo di materiale utile estraibile, riduzione dei tempi di coltivazione, modifica della tipologia dei mezzi di

coltivazione.-----

Previa acquisizione della necessaria autorizzazione comunale, sono ammesse varianti al Piano di sistemazione finale, se condivise dai progettisti e ritenute utili dal tecnico specializzato in opere di sistemazione ambientale in assistenza alla Direzione lavori, inerenti le modalità di piantumazione, le specie previste (nel limite del 20% - venti per cento - del numero complessivo di esemplari arborei o arbustivi previsti dal progetto), le movimentazioni terre locali, purché non siano previste variazioni della perimetrazione dell'area autorizzata, delle geometrie degli scavi e del quantitativo utile estraibile.-----

Qualsiasi altra variante sia al Progetto di coltivazione, sia al Progetto di sistemazione finale, sarà considerata come nuovo progetto, e, per essere autorizzata, dovrà seguire le procedure previste all'Art. 14 del PAE vigente, acquisendo, nell'ambito della procedura di Screening e/o VIA, il parere della Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e protezione Civile Servizio Area Affluenti Po.-----

ART. 21-----

(Fasi dei lavori di coltivazione e di sistemazione)-----

L'attività dovrà essere effettuata in completa conformità a quanto specificato negli atti di progetto.-----

L'attività seguirà i programmi con la gradualità necessaria per limitare al massimo la compromissione dell'ambiente e prevista negli atti di progetto.-----

Non possono comunque essere apportate varianti agli atti di progetto.-----

ART. 22-----

(Deroghe ex art. 104 del DPR 128/59)-----

Nessuna deroga è necessaria per l'intervento di sistemazione in progetto.-----

ART. 23-----

(Sistemazione finale - Discarica)-----

La sistemazione finale della cava deve essere effettuata in conformità a quanto indicato negli atti di progetto.-----

La Ditta e, se disgiunto, il proprietario dell'area estrattiva in oggetto si impegnano a rispettare la destinazione finale prevista dal Piano di coltivazione e sistemazione finale autorizzato.-----

Il proprietario delle aree interessate dall'attività estrattiva si impegna, controfirmando per accettazione la presente convenzione, a mantenere per almeno 5 (cinque) anni dal collaudo le opere di sistemazione a verde previste dal Piano di coltivazione e sistemazione finale.-----

L'inadempimento degli obblighi derivanti dal Progetto di sistemazione finale delle aree interessate dall'attività estrattiva e dei relativi tempi di attuazione è causa di decadenza dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 17/1991 e s.m.i.-----

L'attività di discarica abusiva che dovesse essere esercitata

nell'area di cava sarà assoggettata ai provvedimenti amministrativi ed alle sanzioni penali previsti dalle leggi vigenti.

Il tombamento del vuoto di cava può essere effettuato solo con materiali previsti dal Piano di coltivazione e sistemazione finale ed esplicitamente ritenuti idonei dalla procedura di VIA e cioè potranno essere naturali provenienti da scavi, sbancamenti, cave di prestito, End & Waste o comunque materiali idonei ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i.

Le terre e rocce di scavo eventualmente utilizzate per il ritombamento non devono provenire da siti da bonificare o da aree industriali/artigianali/di servizio in esercizio o in riconversione, sulle quali non sia stata svolta una accurata indagine preliminare atte ad escludere potenzialmente contaminazioni.

In ogni caso, dovranno essere rispettate le indicazioni del D.M. 120 del 13 giugno 2017.

ART. 24

(Rinvenimento di reperti di interesse archeologico o storico)

Qualora, durante le fasi di sistemazione dell'area oggetto della presente convenzione, venissero alla luce reperti di interesse storico, archeologico e paleontologico, la ditta è tenuta autonomamente a sospendere immediatamente i lavori ed a comunicare entro 24 (ventiquattro) ore l'avvenuto ritrovamento all'autorità competente ai sensi di legge. La stessa comunicazione, per conoscenza, dovrà essere trasmessa anche al sindaco.

La ditta è tenuta a collaborare per l'eventuale rimozione dei reperti, fornendo mezzi e manodopera eventualmente occorrenti. I lavori potranno essere ripresi solo col benestare scritto della competente autorità.

ART. 25

(Rinvenimento di ordigni bellici)

Qualora, durante le fasi di sistemazione dell'area oggetto della presente convenzione venissero alla luce ordigni bellici od oggetti ritenuti tali, così come ogni notizia che si riferisca alla loro reale o presunta esistenza, la ditta si impegna a comunicarlo direttamente o comunque tempestivamente alla competente autorità militare. All'atto dell'eventuale ritrovamento di ordigni bellici o comunque di oggetti ritenuti tali la ditta ha l'obbligo di sospendere immediatamente i lavori e di comunicare tale ritrovamento, oltre all'autorità militare, anche al sindaco.

I lavori potranno essere ripresi solo col benestare scritto dell'autorità militare.

ART. 26

(Locali per ricovero e servizi igienici)

Gli eventuali locali per il ricovero ed i servizi igienici

delle maestranze dovranno essere ricavati in idonei box prefabbricati; detti locali dovranno essere installati e mantenuti in esercizio in conformità alle norme vigenti e dovranno essere rimossi entro la data di ultimazione dei lavori di sistemazione di cui all'art. 7 della presente convenzione.

ART. 27

(Eventuale pesature inerti)

Nessuna pesatura di materiale è necessaria per l'intervento di sistemazione in progetto.

ART. 28

(Rinvio alle altre norme vigenti)

Quanto non espressamente specificato nella presente convenzione deve intendersi disciplinato dalle norme tecniche di attuazione del PAE, dai regolamenti comunali, dalle direttive sia provinciali che regionali, nonché dalla vigente legislazione sia regionale che nazionale.

ART. 29

(Contenzioso)

Per quanto attiene la risoluzione di ogni eventuale controversia, riferita all'interpretazione e/o all'esecuzione degli impegni assunti con la presente convenzione, le parti si rimettono sin d'ora alla decisione di un collegio arbitrale, costituito da 2 arbitri nominati dalle parti, le quali sceglieranno, di comune accordo, il terzo arbitro.

Detto collegio deciderà la controversia secondo le norme del diritto ai sensi dell'art. 822 del c.p.c.- Ove mancasse l'accordo in ordine alla scelta del terzo arbitro, questi sarà nominato dal presidente del tribunale di Piacenza.

La decisione dovrà avvenire entro 60 (sessanta) giorni dalla costituzione.

* * *

Saranno sostenute direttamente dalla "società" esercente le spese notarili di stipulazione della presente convenzione nonché ogni altra spesa connessa alla stipulazione stessa.

* * *

I signori GARETTI MARIA CHIARA, GARETTI ALBERTO, MORANDI ANNAMARIA, come sopra rappresentata, GARETTI MARIA GRAZIA, PODESTA' RITA, MOIA MARIAGRAZIA e MOIA GIANMARCO nell'esclusiva loro qualità di proprietari dei terreni sopra indicati, oggetto della presente convenzione, prendono atto ed accettano, a tutti gli effetti di legge, nessuno escluso o eccettuato, tutto quanto indicato e disciplinato nella presente convenzione.

* * *

Le parti contraenti dispensano espressamente il sottoscritto Notaio rogante dalla lettura di tutta la documentazione allegata al presente contratto, dichiarando di averla verificata e, comunque, di averne esauriente conoscenza per averne in precedenza già preso visione.

E r i c h i e s t o n e

io Notaio ho ricevuto il presente atto che, scritto con elaboratore elettronico da persona di mia fiducia, e in parte da me Notaio, ho letto ai Comparenti, i quali, a mia domanda, lo approvano e lo sottoscrivono con me Notaio, unitamente a quanto allegato, alle ore diciassette e minuti quindici circa; consta il presente atto di cinque fogli per diciassette facciate e fino a questo punto della diciottesima.-----
F.to: Androni Giovanni.-----
F.to: Molinelli Fabio.-----
F.to: Alberto Garetti.-----
F.to: Paolo Garetti.-----
F.to: Maria Chiara Garetti.-----
F.to: Maria Grazia Garetti.-----
F.to: Podestà Rita.-----
F.to: Moia Mariagrazia.-----
F.to: Moia Gianmarco.-----
F.to: Eloisa Alessandra Luini. Notaio. Impronta del Sigillo.--



DECRETO N. 10 del 21/12/2023

Oggetto: *OGGETTO: NOMINA RESPONSABILE DEL SERVIZIO "URBANISTICA-AMBIENTE" ED ATTRIBUZIONE INCARICO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE DAL 01 GENNAIO 2024 AL 31 DICEMBRE 2026*

IL SINDACO

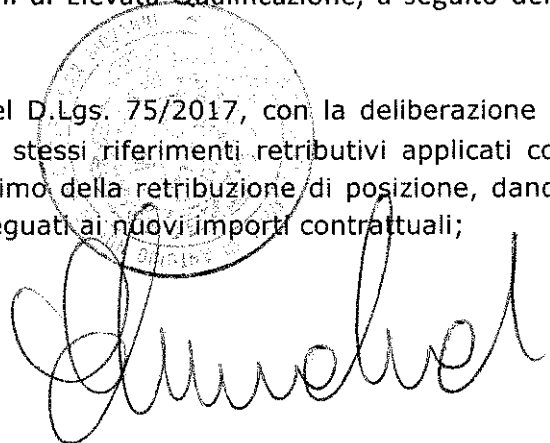
VISTI:

- l'art. 107 "Funzioni e responsabilità della dirigenza", del D.Lgs. n° 267/00 e s.m.;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi;
- la struttura organizzativa dell'Ente articolata in Servizi;
- l'art. 16 del CCNL comparto Funzioni Locali, triennio 2019-2021, "Incarichi di Elevata Qualificazione" che prevede che gli enti istituiscano posizioni di lavoro di elevata responsabilità, con elevata autonomia decisionale e ciascuna di tali posizioni costituisca oggetto di un incarico a termine di Elevata Qualificazione;
- l'art. 17 del CCNL comparto Funzioni Locali, triennio 2019-2021, che disciplina il trattamento economico accessorio del personale di Elevata Qualificazione, costituito da retribuzione di posizione e retribuzione di risultato;

RICHIAMATE:

- la deliberazione di Giunta dell'Unione Valnure Valchero, esecutiva, applicata anche ai Comuni aderenti, n. 38 del 19/03/2019 con la quale è stata approvata la nuova metodologia di pesatura delle Posizioni Organizzative;
- la Deliberazione di Giunta dell'Unione Valnure Valchero n. 142 del 20/12/2019 con cui è stata approvata la pesatura e la graduazione, effettuata dal Nucleo di Valutazione, della Posizione Organizzativa in oggetto del Comune di Vigolzone;
- la deliberazione di Giunta Unione n. 95 del 26/09/2023, esecutiva, applicata anche ai Comuni aderenti, con la quale è stata aggiornata la metodologia relativa alla pesatura e graduazione delle posizioni oggetto di incarichi di Elevata Qualificazione, a seguito della sottoscrizione del CCNL 2019-2021;

DATO ATTO che, nel rispetto dell'art 23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017, con la deliberazione di Giunta Unione n. 95/2023 sono stati mantenuti gli stessi riferimenti retributivi applicati con deliberazione G.U. n. 38/2019, quale importo massimo della retribuzione di posizione, dando atto che nel caso di modifica legislativa verranno adeguati ai nuovi importi contrattuali;



RICHIAMATO il decreto n. 06 del 01/08/2023 con cui è stato nominato Responsabile del Servizio "Urbanistica - Ambiente", il dipendente Androni Giovanni Istruttore Direttivo Tecnico, Area dei funzionari ed E.Q. per il periodo dal 01 agosto 2023 al 31 dicembre 2023;

RITENUTO di nominare il dipendente, Androni Giovanni, Istruttore Direttivo Tecnico, Area dei Funzionari e di E.Q., idoneo sotto il profilo della qualifica e della professionalità (in possesso dei requisiti richiesti dal contratto e dal vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi) Responsabile del Servizio "Urbanistica - Ambiente", con conseguente conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione, per il periodo **dal 01 gennaio 2024 al 31 dicembre 2026**;

CONSIDERATO di attribuire, al dipendente Sig. Androni Giovanni, la retribuzione di posizione, così come determinata dal Nucleo di Valutazione, nell'importo annuo lordo di Euro **6.011,00**;

DATO ATTO che la retribuzione di risultato è definita, con delibera di Giunta Unione n. 38/2019 succitata, nella misura del 20% delle risorse complessivamente finalizzate all'erogazione della retribuzione di posizione e di risultato (pari al 25% della retribuzione di posizione), nel rispetto della ripartizione di cui all'art. 15 c.4 del CCNL 21/05/2018 ed erogata come disciplinato dal vigente sistema di valutazione della performance in vigore;

VERIFICATA la compatibilità della conseguente spesa con gli stanziamenti di cui al bilancio di previsione in corso;

CIO' PREMESSO;

NOMINA

Il dipendente Androni Giovanni, Istruttore Direttivo Tecnico, area dei funzionari ed E.Q., Responsabile del Servizio "Urbanistica - Ambiente", con l'attribuzione delle funzioni e delle responsabilità previste dall'art. 107 del citato D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.,

STABILISCE

La durata della nomina con decorrenza **dal 01 gennaio 2024 al 31 dicembre 2026** salvo revoca per intervenuti mutamenti organizzativi adottati nelle forme previste dalla legge

CONFERISCE, conseguentemente,

al suddetto dipendente l'incarico di Elevata Qualificazione, con attribuzione al medesimo, della retribuzione di posizione determinata nell'importo annuo lordo di Euro **6.011,00**;

STABILISCE

che la retribuzione di risultato è definita, con delibera di Giunta Unione n. 38/2019 succitata, nella misura del 20% delle risorse complessivamente finalizzate all'erogazione della retribuzione

di posizione e di risultato (pari al 25% della retribuzione di posizione), nel rispetto della ripartizione di cui all'art. 15 c.4 del CCNL 21/05/2018 ed erogata come disciplinato dal vigente sistema di valutazione della performance in vigore;

DISPONE, infine,

che il presente atto venga trasmesso all' interessato.

IL SINDACO
F.to digitalmente
ARGELLATI GIANLUCA /
ArubaPEC S.p.A.

A circular stamp is positioned above a handwritten signature. The stamp contains the text "ARUBAPEC S.p.A." and "SINDACO" around its perimeter. The signature is written in a cursive, black ink style.

Certifico io sottoscritta dott.ssa **Eloisa Alessandra Luini**, notaio in Castel San Giovanni, iscritta presso il Collegio Notarile di Piacenza, che la presente copia, composta di due fogli per tre facciate, oltre la presente, è conforme all'originale informatico sottoscritto con firma digitale.

La sottoscrizione elettronica è stata apposta con firma digitale rilasciata a **GIANLUCA ARGELLATI** il cui certificato (numero di serie **7d 3f bb ae b5 15 0a ec df 53 30 6a 85 19 05 b2**) è stato rilasciato, per l'esercizio delle sue funzioni da ARUBAPEC SPA, in veste di autorità di certificazione della firma digitale, e verificata positivamente tramite il software e-sign in data **15 maggio 2024** alle ore **07:00:26 CRL 111333 emessa il giorno 15 maggio 2024 alle ore 07:00:26**.
Piacenza, il giorno 15 maggio 2024.

The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be "Gianluca Argellati". To the right of the signature is a circular official stamp, likely from the Notary Office of Castel San Giovanni, Piacenza. The stamp contains text, including the name of the notary and the office, but it is partially obscured by the signature and the image quality is grainy.



**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA COMUNALE DEL COMUNE DI VIGOLZONE**

N. ATTO 56 ANNO 2024

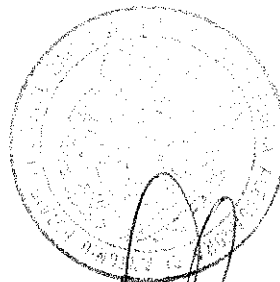
SEDUTA DEL 07/05/2024 ORE 10:00

OGGETTO: POLO N° 16 DENOMINATO "IL FOLLO" (P.I.A.E. 2011) ED È IDENTIFICATA DALL'ALLEGATO N° T07 DELLA VARIANTE PAE 2011 - DITTA MOLINELLI SRL CAVA DENOMINATA "GARGATANO 1". APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE AI SENSI AI SENSI ART 12 COMMA 4 DELLA LEGGE REGIONALE 18 LUGLIO 1991, N. 17.

L'anno 2024 il giorno 07 del mese di Maggio alle ore 10:00 nella sede Comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

ASSESSORI	PRESENTI	ASSENTI
ARGELLATI GIANLUCA	X	
BERNARDI MICHELE	X	
SERENA LUCIA	X	
BORLENGHI GIULIO		X
RIGAMONDI ERNESTINA	X	

Essendo legale il numero degli Interventuti, il Sindaco GIANLUCA ARGELLATI assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, assiste Il Segretario Comunale Dott.ssa Elena Mezzadri.



OGGETTO: POLO N° 16 DENOMINATO "IL FOLLO" (P.I.A.E. 2011) ED È IDENTIFICATA DALL'ALLEGATO N° T07 DELLA VARIANTE PAE 2011 - DITTA MOLINELLI SRL CAVA DENOMINATA "GARGATANO 1". APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE AI SENSI AI SENSI ART 12 COMMA 4 DELLA LEGGE REGIONALE 18 LUGLIO 1991, N. 17.

PRESO ATTO che la ditta Molinelli srl con sede in comune di Ponte dell'Olio in via dell'Artigianato 4, con protocollo di ricezione n° 2476 del 27/03/2024 ha presentato al Comune domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione all'escavazione della cava denominata "Gargatano 1";

VERIFICATO CHE l'area oggetto dell'attività estrattiva in argomento appartiene al Polo N° 16 denominato "IL Follo" (P.I.A.E. 2011) ed è identificata dall'Allegato n° T07 della Variante PAE 2011 del Comune di Vigolzone, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale in data 21 Dicembre 2012 con delibera N°124;

ACCERTATO che la cava in oggetto è stata assoggettata a procedura di V.I.A. approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 145 in data 21 dicembre 2022.

PRESO ATTO che ai sensi degli artt 11 e 12 della LEGGE REGIONALE 18 luglio 1991, n. 17 "DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE", l'esercizio dell'attività estrattiva è consentito previa stipula di apposita convenzione.

PRESO ATTO altresì che a garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dalla convenzione predisposta, ai sensi del primo comma, lettera e) dell'art. 12 della L.R. 17/91, la ditta dovrà prestare al Comune, alla firma del presente atto, una garanzia finanziaria nella misura corrispondente al 100 per cento della spesa presunta, come rilevato dal computo metrico estimativo allegato agli atti di progetto.

VISTA l'allegato bozza di convenzione allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di procedere, ai sensi art 12 comma 4 della LEGGE REGIONALE 18 luglio 1991 n. 17, all'approvazione della bozza di convenzione csd.

VERIFICATO che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari da parte del Comune di Vigolzone, in quanto tutte le spese di sottoscrizione della convenzione sono a carico della soc. Molinelli srl.

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione è stato espresso il parere favorevole ai sensi dell'art. 49.1 del Dlgs. n° 267/2000 e s.m., da ultimo modificato dall'art. 3.1, lett. b), della L.

n° 213/2012, da parte del Responsabile del Servizio Urbanistica Ambiente, per quanto attiene la regolarità tecnica.

CON voti unanimi e favorevoli, espressi per appello nominale

DELIBERA

1. Di approvare l'allegata bozza di convenzione relativa all' escavazione della cava denominata "Gargatano 1" appartenente al Polo N° 16 denominato "IL Follo" (P.I.A.E. 2011) ed è identificata dall'Allegato n° T07 della Variante PAE 2011 del Comune di Vigolzone;
2. Di incaricare il dotto. Giovanni Androni, responsabile del settore Responsabile del Servizio "Urbanistica-Ambiente in forza del decreto sindacale n.10 del 21/12/2023, alla sottoscrizione della convenzione in rappresentanza del Comune di Vigolzone

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

CONSIDERATA l'urgenza di provvedere in merito a quanto sopra deliberato, per dare rapida attuazione alla convenzione in oggetto

CON VOTI unanimi e favorevoli, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

DI DICHIARARE

la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4° del D.Lgs. n. 267/2000

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains the text "COMUNE DI VIGOLZONE" and "1979 13".

Letto, confermato e firmato digitalmente:

Il Sindaco
Gianluca Argellati

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Elena Mezzadri

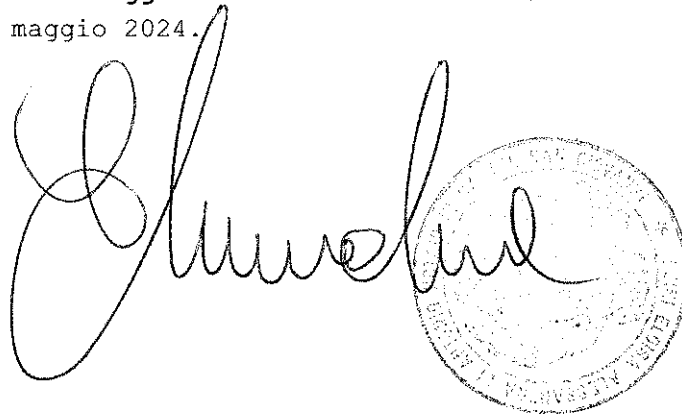
Certifico io sottoscritta dott.ssa **Eloisa Alessandra Luini**, notaio in Castel San Giovanni, iscritta presso il Collegio Notarile di Piacenza, che la presente copia, composta di due fogli per quattro facciate, oltre la presente, è conforme all'originale informatico sottoscritto con firma digitale.

La sottoscrizione elettronica è stata apposta con firma digitale rilasciata:

- a **GIANLUCA ARGELLATI** il cui certificato (numero di serie **7d 3f bb ae b5 15 0a ec df 53 30 6a 85 19 05 b2**) è stato rilasciato, per l'esercizio delle sue funzioni da ARUBAPEC SPA, in veste di autorità di certificazione della firma digitale, e verificata positivamente tramite il software e-sign in data **15 maggio 2024** alle ore **07:00:26 CRL 111333 emessa il giorno 15 maggio 2024 alle ore 07:00:26;**

- a **ELENA MEZZADRI** il cui certificato (numero di serie **01 65 80 1B**) è stato rilasciato, per l'esercizio delle sue funzioni da INFOCERT SPA, in veste di autorità di certificazione della firma digitale, e verificata positivamente tramite il software e-sign in data **15 maggio 2024** alle ore **06:30:00 CRL 3303695 emessa il giorno 15 maggio 2024 alle ore 06:30:00.**

Piacenza, il giorno 15 maggio 2024.

The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Eloisa Luini'. To the right of the signature is a circular notary seal. The seal contains the text 'NOTAIO' at the top and 'Eloisa Alessandra Luini' in the center, surrounded by a decorative border.



UFFICIO URBANISTICA ED AMBIENTE

**Oggetto: CONVENZIONE PER ATTIVITÀ ESTRATTIVA AI SENSI DELLA L.R. 18/07/91, N° 17, ARTT. 11 E 12.
CAVA "GARGATANO 1"
DETERMINAZIONE A CONTRATTARE AI SENSI DELL'ART 192 DEL
DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267 E S.M.I.**

Determinazione N° 309 del 17/05/2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO il Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (T.U.E.L.), approvato con decreto legislativo 18/08/2000 n. 267, ed in particolare l'articolo 50, comma 10 e l'articolo 89, in materia di organizzazione degli uffici e dei servizi e nomina dei relativi responsabili, gli articoli 42, 48 e 177 in materia di competenze degli organi e gli articoli 151, 183 e seguenti, in materia di spesa;

NELL'ESERCIZIO delle funzioni di cui all'articolo 109 comma 2 del T.U.E.L.;

VISTA la delibera di C.C. n. 58 del 21/12/2022, esecutiva, ad oggetto: "Bilancio di Previsione 2023-2025. Esame ed approvazione";

VISTA la delibera di G.C. n. 144 del 21/12/2022, esecutiva, ad oggetto: "Bilancio di Previsione 2023-2025. Piano delle Risorse e degli Obiettivi";

RITENUTA la propria competenza in forza del provvedimento di nomina del Sindaco n.10 del 21/12/2023, con il quale il sottoscritto Dott. Giovanni Androni è stato nominato Responsabile del Servizio Urbanistica – Ambiente;

PREMESSO CHE:

- che la ditta Molinelli srl con protocollo di ricezione n. 2476 del 27/03/2024 ha presentato al Comune domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione all'escavazione della cava denominata "Gargatano 1";
- che l'area oggetto dell'attività estrattiva in argomento appartiene al Polo N° 16 denominato "IL Follo" (P.I.A.E. 2011) ed è identificata dall'Allegato n° T07 della Variante PAE 2011 del Comune di Vigolzone, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale in data 21 Dicembre 2012 con delibera N°124;
- che l'intervento viene autorizzato a seguito dell'approvazione da parte della Giunta Comunale della Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale a cui è stato sottoposto il Polo, con Deliberazione n°145 del 21/12/2022;
- che la stessa area è identificata al Catasto Terreni del Comune al Foglio 5 mappale 30 (parte), al Foglio N°6 mappali N°22 (parte), 23 (parte) e 29 e Foglio n°12 mappali 1, 3, 4 (parte), 5 (parte) e 6 (parte) e confina a Ovest con il tracciato del rio Bertone, a Est con terreni di proprietà del demanio pubblico dello stato e stesse ragioni Moia Podestà e a Nord con la strada comunale della Casa Matta e ragioni Moia; a sud con ragioni Bufgazzi Giovanni e ragioni Braghi Claudio, Rosa e Mario.

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Comunale n° 56 del 07/05/2024, avente ad oggetto “POLO N° 16 DENOMINATO “IL FOLLO” (P.I.A.E. 2011) ED È IDENTIFICATA DALL'ALLEGATO N° T07 DELLA VARIANTE PAE 2011 - DITTA MOLINELLI SRL CAVA DENOMINATA “GARGATANO 1”. APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE AI SENSI AI SENSI ART 12 COMMA 4 DELLA LEGGE REGIONALE 18 LUGLIO 1991, N. 17.;

RITENUTO pertanto di dovere adottare apposita determina a contrattare ai sensi dell'art. 192 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, nr. 267 al fine di procedere alla stipula della convenzione;

DATO ATTO che sulla proposta della presente determinazione il Responsabile di Servizio interessato, esprime parere in ordine alla regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa come previsto dall'art. 147 bis del Dlgs. 18.08.2000 n. 267;

DATO ATTO altresì che la presente determinazione non comporta in questa fase impegni finanziari da parte del comune di Vigolzone e che pertanto non si rende necessario acquisire il parere di regolarità contabile ed il visto attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 147/bis del D.Lgs. n.267/2000 che saranno resi in sede di assunzione degli impegni di spesa;

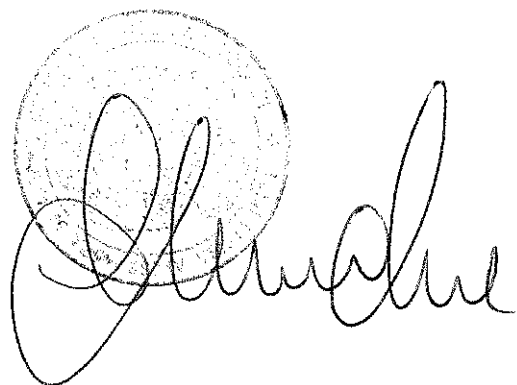
DETERMINA

1. Di dare atto, ai fini della stipula della per attività estrattiva ai sensi della L.R. 18/07/91, n° 17, artt. 11 e 12. Cava “Gargatano 1”, dei seguenti elementi identificativi:
 - a) Il fine della stipula della convenzione è ‘esercizio dell’attività estrattiva ai sensi della L.R. 18/07/91, n° 17, artt. 11 e 12. della Cava denominata “Gargatano 1”;
 - b) terreni oggetto della convenzione urbanistica sono così identificati:
 - al foglio n° 5 mappale 30 (parte) e foglio 12 mappale 6 (parte) proprietà Garetti Maria Grazia GRTMGR41R55A067U, Garetti Maria Chiara GRTMCH64C42G535I, Garetti Alberto GRTLRT62B20G535J; Usufrutto per ½ Morandi Annamaria MRNNMR33H48G535G;
 - al foglio n°6 mappali n° 22 (parte), 23 (parte) e 29 proprietà Moia Gianmarco MOIGMR70P22G535Y, Moia Maria Grazia MOIMGR65R57G535Y Podesta Rita PDSRTI36E63L897S;
 - al foglio n° 12 mappali 1, 3, 4 (parte), 5 (parte) proprietà Moia Gianmarco MOIGMR70P22G535Y, Moia Maria Grazia MOIMGR65R57G535Y Podesta Rita PDSRTI36E63L897S;
 - c) l'area interessata dall'intervento è di mq 149.363 di cui oggetto di escavazione vera e propria risulta pari a mq. 117.547;
 - d) il materiale da estrarre è costituito da ghiaie alluvionali e il volume massimo estraibile è di mc 142.279 come indicato dagli atti di progetto, in conformità con quanto previsto dal vigente PAE in termini volumetrici per l'area in questione
 - e) la stipula della convenzione avverrà tramite contratto che sarà rogato in forma pubblica amministrativa a rogito notarile;
2. i Contraenti risultano essere:
 - a. il COMUNE di VIGOLZONE con sede in Vigolzone (PC), Piazza Serena n. 18, codice fiscale 00308460336,
 - b. la ditta Molinelli S.R.L. con sede in, Ponte dell'Olio (PC) - Via Artigianato n. 4 - codice fiscale/ Partita Iva n. 01076450335 in qualità di esercente l'attività di coltivazione della Cava
 - c. Garetti Maria Grazia GRTMGR41R55A067U in qualità di comproprietario dei terreni;
 - d. Garetti Maria Chiara GRTMCH64C42G535I in qualità di comproprietario dei terreni;
 - e. Garetti Alberto GRTLRT62B20G535J in qualità di comproprietario dei terreni;
 - f. Morandi Annamaria MRNNMR33H48G535G in qualità di usufruttuario per ½;

- g. Moia Gianmarco MOIGMR70P22G535Y in qualità di comproprietario dei terreni;
 - h. Moia Maria Grazia MOIMGR65R57G535Y in qualità di comproprietario dei terreni;
 - i. Podesta Rita PDSRTI36E63L897S in qualità di comproprietario dei terreni;
3. Di dare atto che la stipula della convenzione viene conclusa per il Comune di VIGOLZONE nella persona di Androni Giovanni nato a Piacenza il 01/02/1967 in qualità di Responsabile del Servizio Urbanistica Ambiente e in forza del Decreto del Sindaco di Vigolzone n.10 del 21/12/2023, di attribuzione di incarico di elevata qualificazione.
 4. Di dare atto che la presente determinazione non comporta oneri finanziari da parte del Comune di Vigolzone, in quanto tutte le spese di sottoscrizione della convenzione sono a carico della soc. Molinelli srl.
 5. Di dare atto che la presente determinazione annulla e sostituisce la determinazione pari oggetto n. 299 del 14/05/2024.
 6. di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa di cui all'art. 147-bis, c. 1, del Dlgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio.

Responsabile Settore Tecnico Urbanistico
ed Ambiente

**ANDRONI GIOVANNI / InfoCamere
S.C.p.A.**



Certifico io sottoscritta dott.ssa **Eloisa Alessandra Luini**, Notaio in Castel San Giovanni, iscritta presso il Collegio Notarile di Piacenza, che la presente copia, composta di due fogli per tre facciate, oltre la presente, è conforme all'originale informatico sottoscritto con firma digitale.

La sottoscrizione elettronica è stata apposta con firma digitale rilasciata a **GIOVANNI ANDRONI** il cui certificato (numero di serie **1c 09 6c**) è stato rilasciato, per l'esercizio delle sue funzioni da InfoCamere S.C.p.A, in veste di autorità di certificazione della firma digitale, e verificata positivamente tramite il software e-sign in data **17 maggio 2024** alle ore **08:04:11 CRL 458741 emessa il giorno 17 maggio 2024** alle ore **07:00:00**.

Piacenza, via Nicolini n. 2/a, il giorno 17 (diciassette) maggio 2024 (duemilaventiquattro).

The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Eloisa Luini'. To the right of the signature is a circular notary seal. The seal contains the text 'NOTAIO' at the top and 'PIACENZA' at the bottom, with a central emblem. The signature and seal are positioned in the lower right quadrant of the page.

ALLEGATO "D" AL N. 15886/2134 DI REP.

Repertorio n. 159.261

Raccolta n. 47.123

----- PROCURA GENERALE -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

Il ventinove (29) giugno duemilatredici, in Piacenza, Via Santa Franca n.43. -----

Registrato a Piacenza

Innanzi a me dottor **MASSIMO TOSCANI**, Notaio in Piacenza,

Modello Unico

iscritto al Ruolo del Distretto di Piacenza; -----

il 03/07/2013

----- alla presenza di: -----

al n. 4491 Serie 1T

Provini Annamaria nata a Castell'Arquato (PC) il 1 luglio 1958, residente in Podenzano, (PC) Via Salvatore Quasimodo n. 13; -----

esatti Euro 198,00

Vicardi Giorgia, nata a Piacenza il 19 gennaio 1976, residente in Piacenza, Via Beverora n. 36; -----

testimoni noti, idonei e richiesti, aventi i requisiti di legge, come mi confermano; -----

----- sono presenti i Signori: -----

- **GARETTI LUIGI** nato a Piacenza il 19 gennaio 1933, residente in Piacenza, Via Prevostura n. 62, -----

codice fiscale GRT LGU 33A19 G535E; -----

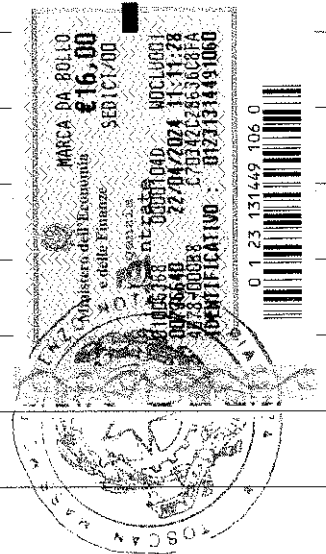
- **MORANDI ANNAMARIA** nata a Piacenza il giorno 8 giugno 1933, residente in Piacenza, Via Prevostura n. 62, -----

codice fiscale MRN NMR 33H48 G535G. -----

Io Notaio sono certo dell'identità personale dei costituiti

i quali, in via disgiunta tra loro, con il presente

attoconferiscono procura generale ai Signori: -----



- **GARETTI MARIA CHIARA** nata a Piacenza il 2 marzo 1964, residente in Podenzano (PC), fraz. Turro, loc. Palazzo n. 29, ----
codice fiscale GRT MCH 64C42 G535I; -----

- **GARETTI ALBERTO** nato a Piacenza il 20 febbraio 1962, residente in Podenzano (PC), fraz. Turro, loc. Palazzo n. 31, ----
codice fiscale GRT LRT 62B20 G535J; -----

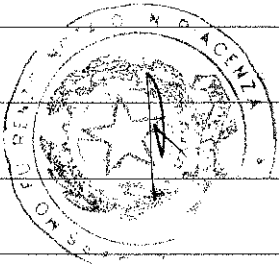
- **GARETTI PAOLO** nato a Piacenza il 18 dicembre 1968, residente in Piacenza, Largo Matteotti n. 16/A, -----
codice fiscale GRT PLA 68T18 G535B; -----

affinchè in via congiunta di almeno due di loro per quanto riguarda le operazioni relative ai beni immobili e in via disgiunta tra loro per quanto riguarda tutte le altre operazioni comprese le pratiche edilizie, -----
abbiano a compiere qualsiasi atto di amministrazione ordinaria e straordinaria e di disposizione relativamente a tutti i beni mobili ed immobili che non siano assoggettati al regime della comunione legale tra coniugi, attualmente di proprietà di essi costituenti o che in futuro diverranno di proprietà dei medesimi, -----

e così in via esemplificativa abbiano a: -----

- amministrare tutti i beni, presenti e futuri, dare consensi e autorizzazioni; -----

- acquistare, alienare (anche sotto condizione sospensiva o risolutiva, con patto di riscatto o di riservato dominio) e permutare beni mobili ed immobili, compresi beni mobili regi-



strati, crediti, diritti, titoli azionari ed obbligazionari,

valori di enti o società; -----

- promuovere azioni di riscatto; -----

- costituire e modificare diritto d'usufrutto, d'uso e d'abitazione, e rinunciare ad essi, costituire ed estinguere diritti di superficie; -----

- concedere e stipulare enfiteusi, chiedere la ricognizione del diritto o la devoluzione del fondo enfiteutico, affranca-
re fondi enfiteutici; -----

- costituire, modificare ed estinguere servitù attive e passive di qualsiasi specie, oneri reali e precari; -----

- costituire consorzi, riserve di caccia e pesca e parteciparvi; -----

- svolgere pratiche edilizie ed urbanistiche presso i Comuni ed ogni altra amministrazione od ufficio competente; a tal fine: chiedere e ritirare concessioni, anche per varianti ed in sanatoria, autorizzazioni sia per opere di urbanizzazione che di costruzione e/o demolizione; presentare progetti, documenti, attestazioni, polizze fideiussorie, fare dichiarazioni, versare oneri, accettarne le modalità di pagamento; stipulare convenzioni e sottoscrivere atti unilaterali d'obbligo in materia urbanistica; presentare domande di sanatoria e svolgere le relative pratiche: sottoscrivere i relativi documenti; -----

- costituire e sciogliere comunioni e condomini, sostituire

altri nel godimento della cosa comune; -----

- promuovere azioni di rivendica e rinunziarvi; -----

- esercitare azioni possessorie, di denuncia nuova opera e di danno temuto; -----

- eleggere domicili; -----

- promuovere dichiarazioni di assenza o di morte presunta; --

- promuovere interdizioni ed inabilitazioni; -----

- chiedere la rettifica di atto di Stato Civile; -----

- stipulare convenzioni in ordine a diritti alimentari; -----

- accettare puramente e semplicemente o col beneficio di inventario qualunque eredità legittima o testamentaria ed in genere qualunque disposizione di ultima volontà, anche sotto condizione; -----

- confermare, ratificare od eseguire volontariamente disposizioni di ultima volontà; -----

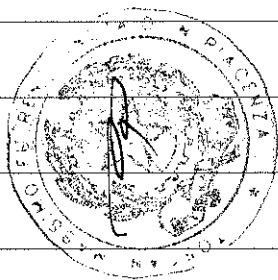
- rinunciare ad eredità o legati; -----

- rappresentare i costituenti nella procedura della eredità beneficiata, nella formazione dello stato di graduazione; pagare creditori e legatari; agire in petizioni di eredità; riconoscere diritti spettanti a legittimari e reintegrarli nelle quote a loro spettanti; -----

- rilasciare legati o conseguire il possesso; -----

- dare esecuzione ad oneri e modi testamentari; -----

- procedere all'accertamento ed alla divisione, consensuale o giudiziale, delle comunioni e delle eredità, chiederne la



lettere, valori assicurati, merci e qualunque altro oggetto; -

- ritirare titoli al portatore e nominativi, da privati, da istituti di credito, da corpi morali e da pubbliche amministrazioni; -----

- compiere qualsiasi operazione presso gli Uffici del Debito Pubblico, della Cassa Depositi e Prestiti, delle Tesorerie Provinciali, delle Dogane, del Dipartimento Regionale e della Direzione Generale delle Entrate; -----

- stipulare contratti per persona da nominare, fare dichiarazioni di comando; stipulare contratti a favore di terzi; ----

- fare dichiarare la nullità, chiedere l'annullamento, la rescissione e la risoluzione di contratti; -----

- dare e ricevere titoli a riporto; -----

- stipulare contratti estimatori; -----

- stipulare contratti di somministrazione; -----

- concedere e condurre locazioni ed affitti anche ultranovennali, sublocazioni e subaffitti; cedere i detti contratti; riscuotere anticipatamente e cedere canoni locatizi; -----

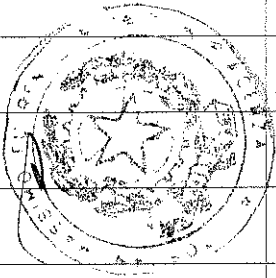
- stipulare contratti di appalto e subappalto; -----

- concorrere a licitazioni e gare; approvare capitolati, intervenire a collaudi; -----

- stipulare contratti di trasporto; -----

- conferire ed accettare mandati speciali, revocarli o rinunciare, chiedere rendiconti; -----

- stipulare contratti di commissione, di spedizione di agen-



zia, di mediazione; -----

- stipulare contratti di deposito anche in magazzini genera-

li; sottoscrivere e trasferire, anche mediante girata, fedi

di deposito e note di pegno; -----

- stipulare sequestri convenzionali; -----

- dare e prendere a comodato mobili ed immobili; -----

- stipulare contratti di mutuo attivi e passivi, con o senza

garanzie, e con clausole penali; assumere mutui da Istituti

di Credito Fondiario, di Credito Agrario della Cassa Deposi-

ti e Prestiti e da qualsiasi altro Istituto; -----

- stipulare contratti bancari di apertura di credito, di an-

tipicazione e di sconto; stipulare contratti di conto corren-

te; -----

- aprire conti correnti bancari e postali, trarre assegni su

di essi anche allo scoperto, nei limiti del fido concesso;

chiedere finanziamenti; effettuare prelievi su libretti di

risparmio nominativi o vincolati; -----

- aprire cassette di sicurezza, prelevarne il contenuto; ----

- costituire rendite vitalizie, fondiarie, semplici, ceder-

le, accettarle, affrancarle e risolverle; -----

- stipulare contratti di assicurazione contro i danni e sul-

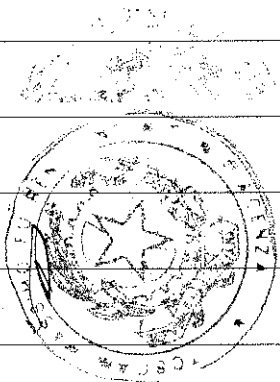
la vita; concordare ed accettare premi di indennità; -----

- costituirsi fideiussore, anche con rinunzia al beneficio

dell'escussione e della divisione; -----

- contrarre anticresi; -----

- conferire ed accettare mandati di credito; -----
- fare transazioni ed impugnarle; -----
- cedere i beni ai creditori; -----
- effettuare promesse di pagamento, promesse al pubblico; ----
- riconoscere debiti; -----
- emettere pagherò, spiccare tratte ed accettarle o rifiutarle; girare, avallare ed incassare effetti cambiari; protestarli; promuovere azioni cambiarie; trarre od emettere ordini in derrate; -----
- ratificare l'operato del gestore d'affari; -----
- esperire qualunque azione e proporre qualunque eccezione per fatti illeciti; chiedere risarcimenti di danni; -----
- chiedere, concordare ed incassare indennità per danni, derivanti da guerra, da pubblica calamità, da esproprio da occupazioni temporanee; -----
- stipulare contratti di colonia, di soccida, ed in genere contratti agrari; -----
- stipulare contratti d'opera; -----
- nominare institori; -----
- costituire associazioni e parteciparvi; -----
- costituire società di qualsiasi tipo; partecipare ad atti modificativi di patti sociali e di statuti; a proroghe e scioglimenti di società, nominare cariche sociali, partecipare con voce e voto ad assemblee ordinarie e straordinarie di società, di condomini e di associazioni; -----



- costituire consorzi fra imprenditori ed aderirvi; -----

- stipulare associazioni in partecipazioni; -----

- chiedere trascrizioni ed annotamenti ipotecari; -----

trascrizioni ed annotamenti in qualsiasi pubblico registro; -

- assentire alle iscrizioni, alla rinnovazione, alla surro-

ga, alla postergazione di ipoteche e di privilegi agrari ed industriali; -----

- esonerare i Conservatori dei Pubblici Registri da ogni loro responsabilità; -----

- assentire alla cancellazione di ipoteche, anche senza il realizzo dei rispettivi crediti; rinunciare ad ipoteche legali; -----

- costituire ed accettare pegni, ipoteche, privilegi su beni mobili registrati; -----

- promuovere espropriazioni ed esecuzioni forzate; -----

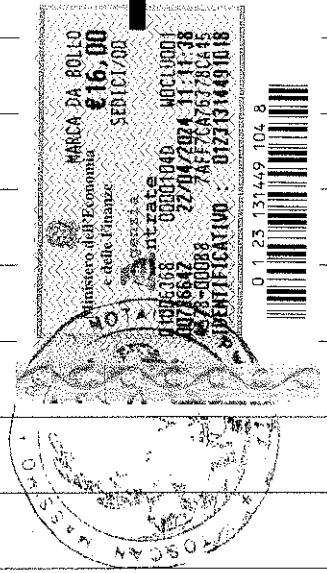
- rinunciare a prescrizioni compiute; -----

- provocare dichiarazioni di fallimento, rappresentare il costituente nei giudizi relativi, affermare la verità di crediti; -----

- accettare concordati ed opporsi ad essi; -----

- rappresentare i costituenti davanti a qualsiasi autorità amministrativa, sindacale e politica; -----

- rappresentare i costituenti in giudizio, sia come attori che come convenuti, in ogni grado e sede di giurisdizione, comprese le Commissioni di imposta e le giurisdizioni specia-



li amministrative; nominare e revocare avvocati, procuratori

alle liti e periti; farvi opposizione; procedere ad inventa-
ri; -----

- svolgere qualsiasi pratica fiscale; sottoscrivere e presen-
tare ricorsi, denunce, reclami concordati ed adesioni ad ac-
certamenti; -----

- chiedere condoni, fare adesioni, procedere alla concilia-
zione giudiziale delle vertenze tributarie; - chiedere ed ot-
tenere dilazioni di pagamento di imposte, stipulare i relati-
vi atti, concedere le richieste garanzie, anche ipotecarie; -

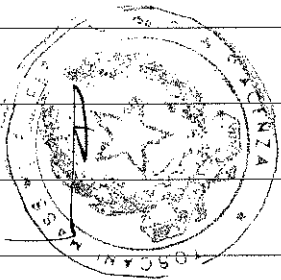
- transigere e compromettere in arbitri anche amichevoli com-
positori; -----

- rendere dichiarazioni, anche sostitutive di atto notorio,
ai sensi degli artt.3 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.
445, ai fini di quanto disposto dal D.P.R. 6 giugno 2001 n.
380 e dal D. Lgs. 27 dicembre 2002 n. 301, nonchè dalla leg-
ge 26 giugno 1990 n.165; -----

- fare dichiarazioni con riferimento alla legge 19 maggio
1975 n.151; -----

- sostituire a sè altri procuratori, con eguali o più limita-
ti poteri, revocarli e sostituirli; -----

- compiere in genere qualsiasi altro atto di ordinaria e
straordinaria amministrazione, sempre in nome e per conto
dei costituenti, che promettono fin d'ora di avere per rato
e valido l'operato dei costituiti procuratori senz'uopo di



ulteriori ratifiche e sotto gli obblighi di legge. -----

oooooooooooo

Con riferimento al Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, le parti costituite mi autorizzano al trattamento dei dati personali contenuti nel presente atto per dare esecuzione all'atto stesso, per adempiere a doveri di legge e per esigenze organizzative del mio studio. -----

Del presente atto scritto con mezzo meccanico da persona di mia fiducia ed integrato di mio pugno su tre fogli per facciate dieci e parte della presente, ho dato lettura, alla presenza dei testimoni, ai costituiti che lo approvano e sottoscrivono alle ore undici e trenta. -----

----- Firmati all'originale: -----

LUIGI GARETTI - ANNAMARIA MORANDI - GIORGIA VICARDI - ANNAMARIA PROVINI - MASSIMO TOSCANI Notaio. -----

Copia fotostatica su 11 (undici) facciate conforme all'originale munito delle firme di legge; si rilascia per uso di legge. -----

Piacenza, 20 (venti) maggio duemilaventiquattro. -----

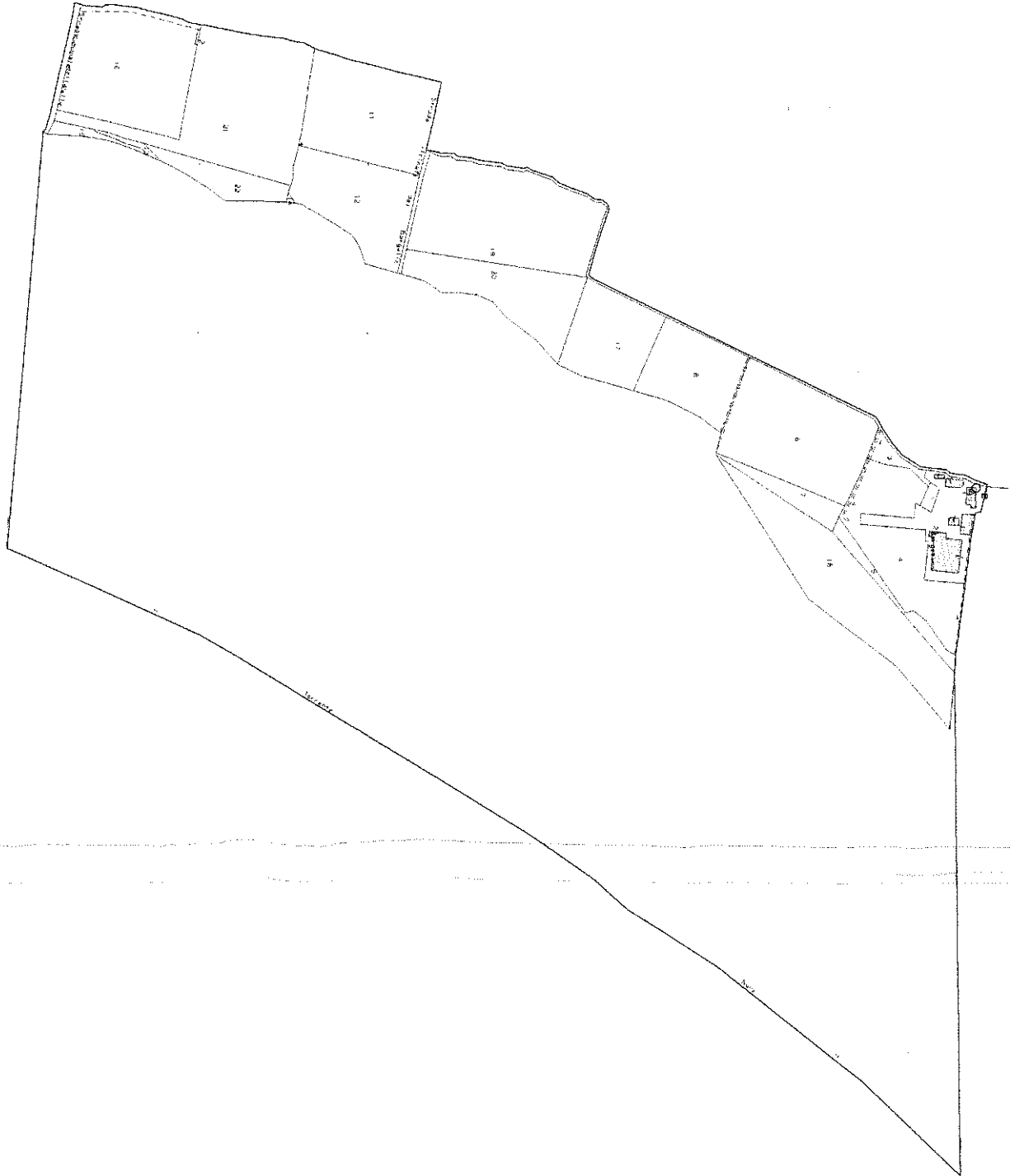




Andrea Giam
Gastinelli Fabio
Gedestor Ditta
Marie Mercedes
Marie Simonoro
Alberghetti
M. P. P. P. P.
Marie Chane Garet
Rob Gull

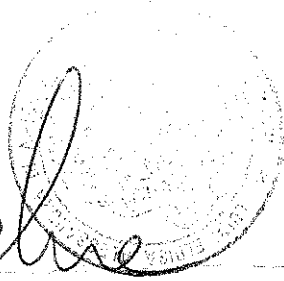
Giuseppe

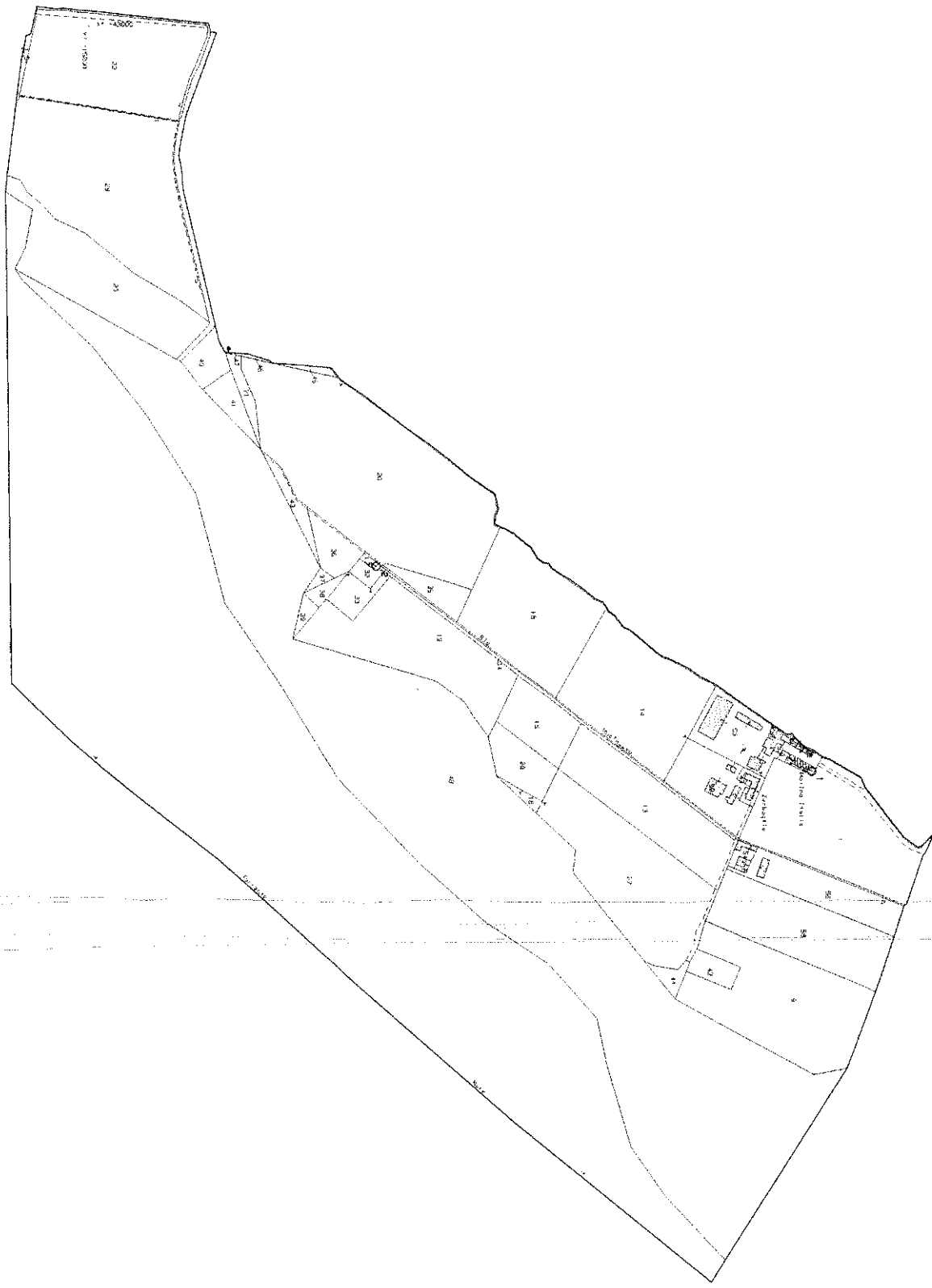




Achilles Gullman
Antonelli John
Bedford John
Marie Manierie
Marie Gramercy
Albino Paul
Marie Paul Paul
Marie Charles Paul
Paul Paul

Shuncho





Andrea Galvan
Giacinelli Fabio
Rodolfo Di Stefano
Maurizio Merisio
Maurizio Giannone
Alberto Garatti
Maurizio Pizzetti
Manuela Garini
Roberto Gatti

Giuseppe

CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' DI COPIA INFORMATICA A ORIGINALE ANALOGICO (art. 22, comma 1, d.lgs. 7/3/2005, n. 82 - art. 68-ter, Legge 89/1913) Certifico io sottoscritto, Dott.ssa Eloisa Alessandra Luini, Notaio in Castel San Giovanni iscritta al Collegio Notarile Piacenza, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di certificato di validità fino al 31 luglio 2026, rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato), che la presente copia composta di numero quarantanove pagine e redatta su supporto informatico, è conforme al documento originale analogico nei miei rogiti, firmato a norma di legge. Ai sensi dell'art. 22, comma 1, D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, la presente copia di documento cartaceo è formata su supporto informatico.

Castel San Giovanni, 27 maggio 2024, nel mio studio in Castel San Giovanni, via Emilia Piacentina n. 3.

File firmato digitalmente dal Notaio Eloisa Alessandra Luini



COMUNE DI VIGOLZONE

Provincia di Piacenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE DEL COMUNE DI VIGOLZONE

N. ATTO 145 ANNO 2022

SEDUTA DEL 21/12/2022 ORE 21:10

OGGETTO: APPROVAZIONE PROCEDURA DI VIA RELATIVA AL PROGETTO "POLO PIAE N. 16 DENOMINATO "IL FOLLO COMPARTO 16 A" PER LA FUTURA ATTIVAZIONE DI 3 SETTORI ESTRATTIVI PERIMETRALI ALL'INTERNO DEL POLO.

L'anno 2022 il giorno 21 del mese di Dicembre alle ore 21:10 nella sede Comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

ASSESSORI	PRESENTI	ASSENTI
ARGELLATI GIANLUCA	X	
BERNARDI MICHELE	X	
SERENA LUCIA	X	
BORLENGHI GIULIO	X	
RIGAMONDI ERNESTINA	X	

Essendo legale il numero degli Interventuti, il Sindaco GIANLUCA ARGELLATI assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, assiste Il Segretario Comunale Dott.ssa Elena Mezzadri.

OGGETTO: APPROVAZIONE PROCEDURA DI VIA RELATIVA AL PROGETTO "POLO PIAE N. 16 DENOMINATO "IL FOLLO COMPARTO 16 A" PER LA FUTURA ATTIVAZIONE DI 3 SETTORI ESTRATTIVI PERIMETRALI ALL'INTERNO DEL POLO.

PREMESSO che:

- con nota trasmessa in data 30/07/2022 assunta al protocollo generale n. 6236/22 la ditta Molinelli srl snc con sede in Ponte dell'olio via dell'Artigianato 4 (PC) ha presentato domanda di attivazione della procedura di V.I.A. di cui all'art. 4 comma 1 lettera c dalla LR 4/18 allegando il prescritto Studio d'Impatto Ambientale (SIA) atto alla futura coltivazione di n°3 Settori estrattivi entro il Comparto p 16 A del Polo P.I.A.E. n. 16 denominato "Il Follo" per l'estrazione di ghiaia alluvionale in località Il Follo Comune di Vigolzone;

- l'intervento appartiene alla tipologia progettuale A.3.1 "*Cave e torbiere con più di 500.000 metri cubi all'anno di materiale estratto o di un'area interessata superiore a 20 ettari*" di cui all'allegato A alla LR 4/2018 e s.m.i., e pertanto è assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della LR 4/2018 e s.m.i. e del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. ;

- alla domanda sono stati allegati il Progetto Definitivo dell'intervento, lo Studio di Impatto Ambientale, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del costo previsto di progettazione e realizzazione del progetto, la ricevuta di avvenuto pagamento delle spese istruttorie, l'avviso al pubblico con i contenuti indicati all'articolo 24, comma 2 del decreto legislativo n. 152 del 2006, e che sulla documentazione presentata è stata svolta la verifica di completezza come previsto dalla normativa vigente e che tale verifica ha avuto esito positivo;

La documentazione inerente il procedimento è stata pubblicata sul sito del comune a far data dal 30 settembre 2022 fino al 29 novembre 2022

CONSIDERATO che:

- si è concluso l'iter burocratico relativo al deposito e pubblicazione degli atti previsti dall'art. 15 della L.R. n. 4/18 sul sito web istituzionale del Comune dando avvio alla procedura di V.I.A. ed alle sue relative scadenze temporali previste dalla normativa vigente;
- né nel periodo di deposito, né successivamente, sono pervenute osservazioni;

PRESO ATTO che con nota del Responsabile del Servizio Urbanistica - Ambiente (prot. in uscita n°8216/2022 del 30/09/2022) veniva fatta richiesta di espressione di pareri ai seguenti Enti:

- ARPAE Servizio Territoriale di Piacenza di ARPAE;
- AUSL Dipartimento di sanità Pubblica U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica;
- Consorzio di Bonifica di Piacenza;
- Provincia di Piacenza Servizio Territorio, Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi e Assistenza agli Enti Locali;
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza;
- Regione Emilia Romagna- Agenzia per la Sicurezza Territoriale la Protezione Civile U.T. Sicurezza Territoriale e Protezione civile;
- Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane Regione Emilia-Romagna;

I sopra elencati Enti hanno espresso pareri/richieste di integrazioni come di seguito elencato:

- Servizio Territoriale di Piacenza di ARPAE prot. 7146/22 registrata al protocollo dell'Amministrazione comunale di Vigolzone in data 18/10/2022 prot. n°8610;

- AUSL prot. 283482 del 15/11/2022 registrata al protocollo dell'Amministrazione comunale di Vigolzone in data 16/11/2022 prot. n°9334;
- Consorzio di Bonifica di Piacenza prot. 11090/2022 registrata al protocollo dell'Amministrazione comunale di Vigolzone in data 29/09/2022 prot. n°7934;
- Agenzia per la Sicurezza Territoriale la Protezione Civile UT Sicurezza Territoriale e Protezione civile registrate al protocollo dell'Amministrazione comunale di Vigolzone in data 23/09/2022 prot. n°7965 e in data 29/09/2022 prot. n°8164;
- Servizio Territorio, Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi e Assistenza agli Enti Locali della Provincia di Piacenza registrata al protocollo dell'Amministrazione comunale di Vigolzone in data 25/11/2022 prot. n°9609;
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza prot. n°8990 del 30/09/2022 registrata al protocollo dell'Amministrazione comunale di Vigolzone in data 06.12.2022 prot. n° 9945;
- Provincia di Piacenza Servizio Territorio, Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi e Assistenza agli Enti Locali registrata al protocollo dell'Amministrazione comunale di Vigolzone in data 25/11/2022 prot. n°9609;

Il proponente ha puntualmente integrato la documentazione presentata in risposta a tali richieste con i seguenti depositi registrati al protocollo di questa Amministrazione (oltre che ai rispettivi Enti):

- prot. 9301/22 del 15/11/2022 (Integ. ARPAE)
- prot. 9540/22 del 23/11/2022 (Integ. Consorzio di Bonifica di Piacenza)
- prot. 9543/22 del 23/11/2022 (Integ. RER Agenzia Sicurezza Territoriale la Protezione Civile UT Sicurezza Territoriale e Protezione civile)
- prot. 9570/22 del 23/11/2022 (Integ. AUSL)
- prot. 9985/22 del 09/12/2022 (Integ. Prov. di Piacenza Servizio Territorio, Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi e Assistenza agli Enti Locali)
- prot. 99450/22 del 06/12/2022 (Integ. Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza)

così come meglio precisato nella documentazione agli atti;

Visto che a seguito delle integrazioni presentate dal proponente si è giunti ad un parere favorevole finale con le considerazioni di carattere ambientale così come meglio espresse nel rapporto ambientale che si allega al presente atto facendone parte integrante e sostanziale;

Dato atto inoltre che:

- la Valutazione di Impatto Ambientale positiva obbliga il proponente a conformare il progetto alle condizioni ambientali in essa contenute e le stesse condizioni ambientali sono vincolanti per le amministrazioni competenti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nullaosta, assensi comunque denominati necessari per la realizzazione del progetto e non rilasciabili in sede di procedura di VIA;
- successivamente all'approvazione dello Studio di Impatto Ambientale il proponente dovrà seguire per i singoli settori l'iter di approvazione dei Piani di Coltivazione e Sistemazione previsti ai sensi della LR 17/1991;

- non potrà essere rilasciata alcuna autorizzazione all'escavazione senza aver ottenuto preventivamente il nulla osta definitivo ai fini archeologici dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza.
- Valutata l'opportunità di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi del D.Lgs. 267/2000, al fine di consentire in tempi celeri la definizione dell'iter previsto dalle vigenti normative;

Dato atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visti:
il Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i. e la L.R. 4/2018;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Urbanistica;

CON voti unanimi e favorevoli, espressi per appello nominale

DELIBERA

1. Di approvare la procedura di VIA relativa al progetto "Polo PIAE n. 16 denominato "Il Follo comparto 16 A" per la futura attivazione di 3 settori estrattivi perimetrali all'interno del Polo e denominati:
Settore 1: per una potenzialità estraibile di mc.134.439
Settore 2: per una potenzialità estraibile di mc 184.178
Settore 3: per una potenzialità estraibile di mc 27.459
2. Di definire che l'efficacia temporale del provvedimento di VIA, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 25 c. 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., viene stabilita in 10 anni;
3. Di inviare copia del presente atto agli enti interessati al procedimento;

Successivamente,

LA GIUNTA

CONSIDERATA la necessità di dare immediata esecuzione alla presente deliberazione

CON VOTI unanimi e favorevoli, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

DI DICHIARARE

la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4° del D.Lgs. n. 267/2000

Letto, confermato e firmato digitalmente:

Il Sindaco
Gianluca Argellati

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Elena Mezzadri